

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2014-2015**

Decano

R.P. Nuno da Silva GONÇALVES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano:

P. Nuno da Silva Gonçalves, sj

Tel. 06 6701.5410

E-mail: ngoncalves@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì 10.30-12.30

Giovedì 10.30-12.00

Venerdì 11.30-12.30

o per appuntamento (**L209**)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

P. Filippo Lovison, b

Tel. 06 6701.5437

E-mail: lovison@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì - Giovedì 12.15-13.00 (**L205**)

Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

P. Nuno da Silva Gonçalves, sj

Tel. 06 6701.5410

E-mail: ngoncalves@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì 10.30-12.30

Giovedì 10.30-12.00

Venerdì 11.30-12.30

o per appuntamento (**L209**)

Segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (**L204**)

Tel. 06 6701.5107 - E-mail: segsbc@unigre.it

Fax 06 6701.5617

Sito internet: www.unigre.it/storia

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Nota storica	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà	6
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	17
Immatricolazioni e Iscrizioni	17
Terzo ciclo	17
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	17
Test di lingua italiana	17
Valutazione corsi	17
Prenotazione esami	17
Esami	17
Lezioni	18
Richieste di pre-iscrizione	18
Borse di Studio.....	18
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	19
Tabella delle ore di lezioni	20
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	21
Primo Ciclo per il Baccellierato	21
Primo anno.....	21
Secondo anno	23
Terzo anno	25
Secondo Ciclo per la Licenza	30
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	31
Elenco dei corsi e degli orari	31
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	37
Elenco dei corsi e degli orari	37
Terzo ciclo	42
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	42
Elenco dei corsi e degli orari	42
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	42
Elenco dei corsi e degli orari	42
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	43
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	43
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	86
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	112
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	132
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	134
VI. ABBREVIAZIONI	138
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	139

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garan-

tisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nel passato Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono stati recepiti nei Programmi a partire dall'Anno Accademico 2011/2012.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Fa-

coltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento di Facoltà

Titolo I - Governo della Facoltà

Art. 1 - Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 - Consiglio del Decano

§ 1 - Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 - Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 - Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 - Consiglio di Facoltà

§ 1 - Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 - Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 - Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 - La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 - Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 - Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 - Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II - Docenti

Art. 5 - Categorie di Docenti

§ 1 - I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 - I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 - La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 - Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 - Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 - Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III - Studenti

Art. 7 - Ammissione

§ 1 - Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 - Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore, si conclude secondo le norme previste dal presente Regolamento all'art. 8 § 6-9.

§ 3 - Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2), o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 - Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o la medesima licenza canonica conseguita presso altra Facoltà ecclesiastica (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In quest'ultimo caso dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo di almeno 8,6/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 - Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV - Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 - Programma del Primo Ciclo

§ 1 - Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 - I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 - A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 - Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel II semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 - L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 - Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 - La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 - Programma del Secondo Ciclo

§ 1 - Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 - I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 - I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 - I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 - Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 - Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 - La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o

artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 - Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 - La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 - Programma del Terzo Ciclo

§ 1 - Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

- § 3 - Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale
- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
 - b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 - La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 - La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 - La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SOMMARIO DEGLI ECTS**Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	21
Seminari	11
Esami Finali	20
<i>Totale</i>	<i>180</i>

Licenza in Storia della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	34,5
Secondo anno	37,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Storia della Chiesa (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	36
Secondo anno	36
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Beni Culturali della Chiesa (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

17

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

5 settembre	inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	inizio pre-iscrizione on-line

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 genn.-27 febbraio	iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	(per il 1° semestre)
2-13 marzo	(per il 2° semestre)

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015-2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

- 15 gennaio
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 15 maggio
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- 19 giugno
Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 23-25-26 giugno
Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 7 settembre
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001 Metodo in Storia (3 ECTS) *Defraia*

WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia (3 ECTS) *Aniello*

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medioevale (6 ECTS) *Bucarelli*

TP1004 Teologia Fondamentale, I (4 ECTS) *Aparicio*

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa, I (3 ECTS) *Ghirlanda*

FP1013 Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Flannery*

2° semestre

WP1002 Storia della Chiesa Antica (3 ECTS) *Di Marco*

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS) *Accrocca*

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS) *Utro*

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS) *Gigliozzi*

TP1003 Teologia Fondamentale, II *Patsch*

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa, II (3 ECTS) *Ghirlanda*

FP1014 Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
VII-VIII	WP1044	Aniello

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
V-VI	WP1045	Bucarelli

Mercoledì

I-II	WO1032	Adamiak
I	TP1017	Ghirlanda
I	FP1013	Flannery
III-IV	TP1004	Aparicio
V-VI	WP1045	Bucarelli
VII-VIII	WO1033	Aniello

Giovedì

I-II	WO1024	Coll
V-VI	WO1029	Rocciolo

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1012	Gigliozzi
VII-VIII	WP1002	Di Marco

Martedì

III-IV	WO1031	Tóth
V-VI	WO1034	Bartolomei R.

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	WO1018	Bartolomei
III	FP1014	Pangallo
III-IV	WP1010	Accrocca
VII-VIII	WO1007	Muzj

Giovedì

I-II	TP1003	Patsch
III-IV	WO1004	Aniello
V-VI	WO1035	Di Blasio
VII-VIII	WO1030	Boari

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WP1011	Utro

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS) *Lovison*

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale (3 ECTS) *Salviucci*

WP1046 Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(5 ECTS) *Westall*

TP1013 Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali*

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS) *Coll*

WP1028 Cronologia e Cronografia (3 ECTS) *Defraia*

TP1011 Patrologia (5 ECTS) *Carola*

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS) *Sans*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° semestre***Lunedì**

III-IV	TP1013	Vitali
--------	--------	--------

Martedì

II	FP1015	D'Agostino
III-IV	WP1017	Lovison

Mercoledì

I-II	WO1032	Adamiak
III-IV	WP1043	Salviucci
VII-VIII	WO1033	Aniello

Giovedì

I	WP1046	Westall
I-II	WO1024	Coll
II	TP1013	Vitali
V-VI	WO1029	Rocciolo

Venerdì

I-II	WP1023	Marpicati
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WO1003	Panarace
VII-VIII	WP1046	Westall

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1016	Sans
III-IV	TP1011	Carola

Martedì

I-II	WP1024	Coll
III	TP1011	Carola
III-IV	WO1031	Tóth
V-VI	WO1034	Bartolomei R.

Mercoledì

I-II	FP1016	Sans
I-II	WO1018	Bartolomei
VII-VIII	WO1007	Muzj

Giovedì

I-II	WP1028	Defraia
III-IV	WO1004	Aniello
V-VI	WO1035	Di Blasio
VII-VIII	WO1030	Boari

Venerdì

I-II	WP1023	Marpicati
------	--------	-----------

Terzo Anno

1° semestre

TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse de Dhaem</i>
WP1018	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna (3 ECTS)	<i>Salviucci/Dobna</i>
WP1030	Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WP1047	Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale (3 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
TP1036	Introduzione alla Storia della Teologia (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>

2° semestre

WP1025	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea (3 ECTS)	<i>Dobna</i>
WP1048	Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia (3 ECTS)	<i>Boari</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1036	Introduzione alla Storia della Teologia (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° semestre***Lunedì**

V-VI WP1030 Regoli

Martedì

I-II WSL101 Lovison

I-II TP1008 Begasse

Mercoledì

I-II WO1032 Adamiak

VII-VIII WO1033 Aniello

Giovedì

I TP1008 Begasse

II TP1036 Bonanni

I-II WO1024 Coll

III-IV WP1018 Salviucci/Dohna

V-VI WO1029 Rocciolo

V-VI WS1001 Bucarelli
WS1A01 Giordano

WS1B01 Regoli

WS1C01 Lovison

Venerdì

III-IV WP1047 Tanzarella

V-VI WO1003 Panarace

*2° semestre***Lunedì**

III-IV TP1030 Renczes

Martedì

III-IV WO1031 Tóth

V-VI WO1034 Bartolomei

VII-VIII WP1048 Boari

Mercoledì

I-II WO1018 Bartolomei

V WSL101 Lovison

VII-VIII WO1007 Muzj

Giovedì

III-IV WO1004 Aniello

V-VI WO1035 Di Blasio

VII-VIII WO1030 Boari

Venerdì

II TP1036 Bonanni

III-IV WP1025 Dohna

VII-VIII WSL101 Lovison

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 21 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corsi opzionali permanenti

Sezione Storia della Chiesa: WO1018-WO1024-WO1029-WO1030

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003-WO1004-WO1007

1° semestre

WO1003	Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
WO1024	Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell' "ipotesi" (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WO1029	Storia religiosa di Roma dal Concilio di Trento alla breccia di Porta Pia (3 ECTS)	<i>Rocciolo</i>
WO1030	Il Papato nei secoli: strumenti storico-bibliografici (3 ECTS)	<i>Boari</i>

2° semestre

WO1004	Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS)	<i>Aniello</i>
WO1018	Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS)	<i>Bartolomei R.</i>
WO1007	Introduzione all'arte nelle Chiese Orientali (3 ECTS)	<i>Muzj</i>

Corsi opzionali speciali

Presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

Sezione Storia della Chiesa: WO1031-WO1032-WO1034

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1033-WO1035

1° semestre

- WO1031** L'attuazione della riforma tridentina nel Regno d'Ungheria dopo la liberazione dagli ottomani (sec. XVII-XVIII) (3 ECTS) *Tóth*
- WO1032** Le lettere di Sant'Agostino come fonte storica (3 ECTS) *Adamiak*
- WO1033** "Ave Maria": un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero dell'Incarnazione dalle origini ai nostri giorni (3 ECTS) *Aniello*

2° semestre

- WO1034** Santità e mistica femminile nel Medioevo (sec. XIII-XV) (3 ECTS) *Bartolomei*
- WO1035** Cinema e Storia. Analisi filmica ed interpretazione storica (3 ECTS) *Di Blasio*

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

- WS1001** Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS) *Bucarelli*
- WS1A01** Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS) *Giordano*
- WS1B01** Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS) *Regoli*
- WS1C01** Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS) *Lovison*
- WSL101** Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS) *Lovison*

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa* ottenuto in questa Facoltà, o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La seconda parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2013-2014, la prima parte sarà insegnata nell'anno 2014-2015. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.

Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WHP219 Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS)	<i>Cipollone</i>
WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>
WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

2° semestre

WP2003 Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2006 Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215 Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>

(A.A. 2015-2016)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004 Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WHP220 Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS)	<i>Cipollone</i>
WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001 Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007 Diplomatica Generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Coll</i>
WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° semestre***Lunedì**

I-II	WHP223	Lovison
III-IV	WHP221	Cipollone
V-VI	WHO234	Ciampani

Martedì

I-II	WHS235	Mendonça
III-IV	WHO211	Mikrut

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	WHP227	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Regoli
	WHL2C1	Mikrut

Giovedì

I-II	WHO205	Mikrut
I-II	EC2014	Foa
III	WHP223	Lovison
V-VI	WHS234	Giannini
VII-VIII	WHP229	Lupi

Venerdì

I	WHP221	Cipollone
II-III	WHO235	Cipollone
IV	WHP227	Sale
V-VI-VII	WHP219	Tanzarella

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WHP2008	Defraia
III-IV	WHO204	Corsi
V-VI	WHS237	Westall

Martedì

I-II	WHP225	Morales
III-IV	WP2006	Dell'Omo
V-VI	WP2003	Mrkonjić

Mercoledì

I-II	WHO229	Gonçalves
III-IV	WHO201	Morales

Giovedì

I-II	WHO207	Giordano
III-IV	WHO236	Sale
V-VI	WHS236	Mendonça

Venerdì

I	WHP225	Morales
II-III	WHP215	Inglot

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli Opzionali Permanenti: WHO205 - WHO211 - TDC025 - WHO201 - WHO204 - WHO207.

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS)	<i>Tanner</i>
WHO234	Storia delle relazioni sociali internazionali: gli ordini religiosi e l'associazionismo cattolico (3 ECTS)	<i>Ciampani</i>
WHO235	La Chiesa 'cattolica' e gli altri: pluralità di atteggiamenti (3 ECTS)	<i>Cipollone</i>

Di altre Facoltà:

EC2014	Introduzione alla storia dell'Ebraismo in Europa (3 ECTS)	<i>Foa</i>
---------------	---	------------

2° semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS)	<i>Morales</i>
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS)	<i>Corsi</i>
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO229	L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS)	<i>Gonçalves</i>
WHO236	Secolarizzazione e teoria dello Stato cattolico. La Chiesa e la sfida della modernità. (3 ECTS)	<i>Sale</i>

CORSI OPZIONALI

(A.A. 2015-2016)

1° semestre

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO210	Storia delle Chiese Orientali (3 ECTS)	<i>Douramani</i>

2° semestre

WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS)	<i>González</i>
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS)	<i>Regoli</i>

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 15

Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data

WHS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WHL2A1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WHL2C1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>

Seminari Minori Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 18
Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data.

1° semestre

- | | | |
|---------------|---|-----------------|
| WHS234 | La Spagna nel <i>Siglo de Oro</i> : istituzioni ecclesiastiche, vita religiosa e società (3 ECTS) | <i>Giannini</i> |
| WHS235 | Lecture di Storia del Cristianesimo in Africa (3 ECTS) | <i>Mendonça</i> |

2° semestre

- | | | |
|---------------|--|-----------------|
| WHS236 | From Old Mission to New Evangelization in Africa and Asia (3 ECTS) | <i>Mendonça</i> |
| WHS237 | La Chiesa e il problema della ricchezza, 250-750 d.C. (3 ECTS) | <i>Westall</i> |

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

- | | | |
|---------------|------------------------------|-----------|
| WEH200 | Tesi per la Licenza | (12 ECTS) |
| WEH201 | Esame scritto per la Licenza | (9 ECTS) |
| WEH202 | Esame orale per la Licenza | (9 ECTS) |

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS)	<i>Utro</i>
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP218	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP225	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali (3 ECTS)	<i>Tarasco</i>
WBP228	Museografia (3 ECTS)	<i>Martines</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Scarselli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP220	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Dohna</i>
WBP234	Storia dell'architettura religiosa, II (3 ECTS)	<i>Panarace</i>

(A.A. 2015-2016)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS)	<i>Utro</i>
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS)	<i>Dobna</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dobna</i>
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS)	<i>Dobna</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° semestre***Lunedì**

I-II		
III-IV	MO2130	Muzj
V-VI	WBP216	Gigliozzi
VII-VIII	WBP214	Utro

Martedì

I-II	WBP233	Scarselli
III-IV	WBP218	Salviucci
V-VI	WBP225	Tarasco

Mercoledì

II-III-IV	WBO223	Serlupi/ Gonçalves
V-VI-VII	WBS224	Dall'Asta*

Giovedì

I-II	WBL201	Salviucci
III-IV	WBP228	Martines
V-VI		
VII-VIII		

Venerdì

I-II	MN2001	Dohna
------	--------	-------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WBP220	Salviucci
V-VI	WBO214	Monari
VII-VIII	WBS225	Gigliozzi

Martedì

I-II	WBP222	Dohna
III-IV	WP2006	Dell'Omo
V-VI	WP2003	Mrkonjić
VII-VIII	WBO213	Storage

Mercoledì

I-II-III-IV		
V-VI	WBO225	Cuña

Giovedì

I-II		
III-IV	WBP234	Panarace

Venerdì

*inizio 15 ott. termine 10 dic.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli Opzionali Permanenti (WBO223 - WBO213 - WBO214).

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani (3 ECTS)
Serlupi Crescenzi/Gonçalves

Di altre facoltà:

MN2001 Arte e evangelizzazione II: La fenomenologia dell'immagine (3 ECTS) *Dobna*

MO2130 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione (3 ECTS) *Muzj*

2° semestre

WBO213 Conservazione dei materiali archivistici e librari (3 ECTS) *Storage*

WBO214 Storia della Musica Sacra (3 ECTS) *Monari*

WBO225 Percorso formativo nell'Archivio Storico "de Propaganda Fide" (3 ECTS) *Cuña*

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WBS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WBL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

Seminari Minori Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 18
Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data

1° semestre

WBS224	Itinerari del “sacro” contemporaneo, tra arte e architettura (3 ECTS)	<i>Dall’Asta</i>
---------------	---	------------------

2° semestre

WBS225	Progetto di valorizzazione delle chiese medievali a Roma (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
---------------	---	------------------

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l’Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell’apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giordano/Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, giovedì, III-IV	WHP303 <i>Giordano/Giannini</i>
1° semestre, giovedì, VII-VIII	WHP301 <i>Sangalli</i>
1° semestre, giovedì, I-II	WHS302 <i>Lovison</i>

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Dobna</i>
WBP304	Iconografia dei misteri della vita di Cristo (3 ECTS)	<i>Muzj</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. giovedì, III-IV	WBP303 <i>Dobna</i>
1° semestre, venerdì, VI-VII	WBP304 <i>Muzj</i>
1° semestre, venerdì, I-II	WBS302 <i>Salviucci</i>

Primo Ciclo per il Baccellierato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: INTRODUZIONE: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* 1. Osservazione storica: testimonianze e trasmissione; 2. Metodo critico: dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire*: analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. Possibilità e limiti della storiografia: *non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: tra conoscenza interpretante e convenzione; 6. La tristezza dello storico: officina di possibilità e di limiti.

I. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1. Bibliografie di bibliografie; 1.2. Enciclopedie; 1.3. Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4. Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); 1.5. Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6. Lessici; 1.7. Atlanti storico-geografici; 1.8. Seriali e periodici; 1.9. Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. – II. I LUOGHI DELLA MEMORIA. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministra-

tiva e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *La Biblioteca Apostolica*; 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: ROMA. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *Archivio segreto*; 3. BARCELONA, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. SIMANCAS, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: ROMA. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: ROMA. – III. LE FONTI EDITE ED INEDITE (SCRITTE E MATERIALI). 1. *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1. Resti (Fonti monumentali); 1.2. Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1. Le fonti scritte; 1.2. Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1. Resti archeologici; 2.2. Monete e sigilli; 2.3. Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali - Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1. Gli stemmi; 1.2. Le tombe; 1.3. I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1. Le monete; 1.2. Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. – IV. ANALISI DELLE FONTI: 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, comprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Bibliografia. Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; P. KIRN, *Einführung in die Geschichtswissenschaft*, Berlin 1950; J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); *Faire de l'histoire*, a cura di J. LE GOFF – P. NORA, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H. I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); ID., *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999; H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985; A. GIRY, *Falsi e falsari. Documenti dai Merovingi all'Ottocento*, a cura di E. Barbieri, Acireale – Roma 2009.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. – 2. Gesù di Nazareth. – 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. – 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. – 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. — II. 1. L'età costantiniana. – 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. – 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. – 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO – E. LUPIERI – S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo delle principali vicende della Chiesa Medioevale, e di trasmettere un metodo di indagine, ponendo, per quanto possibile, gli studenti a contatto diretto con le fonti.

Contenuto: Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell’Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le “Chiese territoriali”. Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L’alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L’ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell’Impero carolingio; la *schola palatina*; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell’Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l’eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l’Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L’avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti. Papato e Ordini Mendicanti nel secolo XIII. La situazione della Chiesa alla fine del Duecento.

Metodo: Ci si baserà principalmente sulla lezione classica, con l’ausilio di esercitazioni pratiche sulle fonti.

Bibliografia: Verrà fornita progressivamente, nel corso delle lezioni, la bibliografia principale sui singoli argomenti trattati.

Rev. Felice Accrocca

WP1011 Storia dell’Arte Cristiana Antica

Scopo: Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto: 1. LE ORIGINI: LA FEDE IN SIMBOLI: 1.1. I più antichi simboli cristiani - 1.2. I simboli complessi: pastore e orante. - 2. I PRIMI CICLI PITTORICI IN OCCIDENTE ED ORIENTE: 2.1. L’arte delle catacombe - 2.2. La *domus ecclesiae* di Dura Europos. - 3. IL CONCILIO DI NICEA E IL SUO SIMBOLO: RIFLESSI ICONOGRAFICI: 3.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. - 4. PROGRAMMI ICONOGRAFICI AL TEMPO DI DAMASO E SIRICIO: IL TRIONFO DELL’ICONOGRAFIA MARTIRIALE. - 5. IL CONCILIO DI EFESO E I SUOI INFLUSSI: 5.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. - 6. LE

ARTI A ROMA DA LEONE A GREGORIO MAGNO: UN FELICE CONNUBIO TRA ARTE E LITURGIA.

Metodo: Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Bibliografia: M. DULAEY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; U. UTRO, *Programmi iconografici e impianti dottrinali nell'arte cristiana a Roma nella piena età costantiniana. L'esempio del 'sarcofago dogmatico'*, in O. BRANDT et Alii (a cura di), *Episcopus, civitas, territorium* (Atti del XV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Toledo, 8-12.9.2008), Città del Vaticano 2013, pp. 1029-1038; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO – S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436; F. BISCONTI (a cura di), *Temì di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Genova-Milano 2006-2007.

Dott. Umberto Utro

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Temì e metodi per una storia dell'arte medievale

Scopo: Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temì dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto: 1. *Tardo Antico e Paleocristiano:* è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa cristiana che prenderà forme proprie nei secoli successivi. – 2. *Alto Medioevo:* è il periodo in cui si sviluppa l'innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica; particolare rilievo in età carolingia e ottoniana hanno la miniatura dei libri liturgici, l'oreficeria sacra, il mosaico e l'arredo degli edifici di culto. – 3. *Romanico:* epoca di rinnovamento economico e sociale, nell'età romanica si è determinata una forte ripresa dell'edilizia religiosa in tutta l'Europa: si ricostruiscono nuove e più grandi cattedrali e abbazie, fenomeno dove emerge l'importante ruolo della com-

mittenza religiosa; nascono i grandi movimenti riformistici, come quello dei Cluniacensi; si sviluppa il fenomeno del pellegrinaggio e dell'arte ad esso legata; le facciate scolpite e i cicli pittorici delle chiese traducono in maniera sempre più incisiva i grandi temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto della Curia pontificia, dell'Ordine cistercense e degli Ordini mendicanti, oltre che dei cantieri delle cattedrali, luoghi di elaborazione e progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

Metodo: le lezioni saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

Bibliografia: A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97.

Testi diversi potranno essere concordati con il docente per gli studenti di lingua straniera.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Docente. Letture di riferimento: P.L. GUIDUCCI, *Mibi vivere*

Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea, Roma 2011; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (dalla metà del secolo XVIII alla fine del XIX secolo).

A. Periodo barocco

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nell'ambito cristiano del periodo barocco. Si definiscono le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana durante il Barocco, che dal pontificato di Paolo V arriva fino al giubileo indetto da papa Benedetto XIV.

Contenuto: Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. Nuove questioni teologiche per l'arte cristiana. L'influsso della mistica nelle arti plastiche. L'azione degli ordini religiosi: cicli pittorici, cappelle e altari. I grandi protagonisti dell'arte in Europa. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico ed ecclesiale. L'arte per le missioni e l'incontro tra culture. Stili, scuole e dibattiti. Gli orientamenti dell'iconografia cristiana nell'età barocca. La nascita di nuovi linguaggi tra simbolo e allegoria. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Luce e colore. Realtà e natura. Rinascimento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. La pittura prospettica e l'illusionismo architettonico nelle decorazioni di chiese e palazzi. Gli apparati sacri e le Quarantore. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Le committenze pontificie e

i giubilei. Le ultime importanti committenze a Roma. Tramonto dei principi ispirativi dell'età barocca. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 (trad. *L'église et l'art*, Paris 2008); T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

B. Periodo moderno

Scopo: Il corso introduce ad un'analisi storica dei principali problemi che hanno caratterizzato il rapporto tra Chiesa e arte moderna nazionale e internazionale, dal Neoclassicismo fino all'inizio della Modernità. L'intento del corso è quello di identificare ed elaborare gli argomenti teologici ed estetici che hanno maggiormente influenzato la dialettica fra arte e religione nella visione della Chiesa. A conclusione del corso gli studenti dovranno possedere un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana del Neoclassicismo, del Romanticismo e dell'Età moderna.

Contenuto: Saranno studiati i diversi progetti artistici che hanno cercato di concretizzare l'esperienza religiosa nei periodi del Neoclassicismo, Romanticismo e all'inizio della Modernità. A tal fine si valuteranno principalmente i seguenti aspetti storici e analitici: l'attività culturale dei Papi in Italia con le loro collezioni e le opere d'arte commissionate da Pio VI fino a Pio IX. Il contesto della Rivoluzione Francese sotto i pontificati di Pio VI e di Pio IX ha dominato l'arte religiosa. Il ruolo dei Musei, dei Nazareni e il rapporto tra Pio VI e Antonio Canova. Nel periodo del Romanticismo la visione dell'arte del Papa IX a confronto con le correnti artistiche moderne fuori della Chiesa, introducendo così al problema del modernismo e del *Kitsch*. Infine la sensibilità religiosa nelle varie forme artistiche anche in altri paesi come Inghilterra, Francia, Spagna e Germania prendendo in considerazione le diverse scuole teologiche, soprattutto l'influsso della scuola di Tubinga. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione delle opere degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

Metodo: Lezioni interattive, spazio per domande e discussioni. A metà del corso è prevista una visita alla Galleria D'Arte Moderna, dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e preparare un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta attraverso la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale, alla fine del corso, sul programma svolto in classe.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; Y. DOHNA, *Canova und die Tradition: Kunstpolitik am päpstlichen Hof*, Italien in Geschichte und Gegenwart, ed. Luigi Vittorio Ferraris, vol. 26, Frankfurt a. M. 2006. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo 1648-1870.

Contenuto: I. LA CHIESA TRA ETÀ BAROCCA ED ETÀ DELLE LUMI: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). – II. LA CHIESA DAVANTI AL MONDO MODERNO: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione di 1815; il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la *Questione Romana*; il *Syllabus* (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Un elenco di quindici tesi articola il contenuto del corso e vi consente lo studio e l'approfondimento. Si faranno in aula la lettura e il commento di alcuni documenti secondo un metodo preciso. È incluso un "glossario" di termini storici. L'Ufficio Virtuale assicura l'accesso degli studenti ai sussidi che li saranno inoltrati.

Valutazione: 1) Esame scritto: A) Due punti del Contenuto; B) Due voci del glossario. 2) Assistenza alle lezioni;

Bibliografia: A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*. 4. *L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo: Il corso introduce ad un'analisi storica dei principali problemi che hanno caratterizzato il rapporto tra Chiesa e arte moderna nazionale e internazionale nel 20esimo secolo. Il corso illustra un panorama

dei principali problemi tra Chiesa e arte, sia delle correnti dell'arte internazionale indipendenti dalla Chiesa, che l'arte creata in stretto contatto con la Chiesa stessa. L'intento del corso è quello di sviluppare gli argomenti teologici ed estetici che hanno segnalato la dialettica fra arte e religione nella visione della Chiesa. A conclusione del corso gli studenti avranno un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana del 20esimo secolo.

Contenuto: Saranno studiati i diversi progetti artistici che hanno cercato di concretizzare l'esperienza religiosa nei periodi del 20esimo secolo. Per l'Italia verranno studiati i diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e commissioni. La relazione tra gli artisti e i Papi sarà sviluppata attraverso l'interpretazione approfondita di singole opere d'arte degli artisti preferiti: per Giovanni XXIII Manzu, per Paolo VI Matisse, per Giovanni Paolo II P. Rupnik/ Richard Meier, e per Benedetto XVI Gerhard Richter. Le opere d'arte saranno interpretate attraverso gli scritti ufficiali della Chiesa e le dichiarazioni dei Papi sull'arte contemporanea. Saranno anche analizzati i diversi stili artistici del periodo, quali espressionismo, cubismo e l'astratto, e come essi siano stati integrati lentamente nella chiesa in forme più o meno modificate. Particolare attenzione verrà posta al tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna, che spazia dall'Icona allo stile dell'Avant-garde.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita nella Collezione D'Arte Moderna nei Musei Vaticani dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta, accompagnato dalla stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

Bibliografia: F. TRUDU (ed.), *Celebrare la bellezza: testi ufficiali del dialogo tra Chiesa e arte*, Messaggero, Padova 2007; N. BENAZZI (ed.), *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Dehoniane, Bologna 2004; N. BENAZZI (ed.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa: un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Dehoniane, Bologna 2003. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto: I. L'IDEA DI TEMPO: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. Il tempo per la gloria di Dio, ovvero quando l'Eterno entra nel presente (l'uomo e il tempo nel medioevo e nell'epoca moderna: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche); 3. Il tempo degli uomini (il tempo della maternità, il tempo del cibo, il tempo dei rustici, il tempo della vendetta, il tempo dei crociati, il tempo della guerra, il tempo e il denaro, il tempo del mercante); 4. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche, ovvero quando l'ordinamento divino del mondo – *omnia in mensura et numero et pondere dispositi* – era lo scenario nel quale l'uomo si trovava avvolto e in cui tutto gli sfuggiva di mano, incapace di misurarlo e pensarlo. Eppure taluni espedienti testimoniano della fatica inesorabile dell'*homo viator*: orologi, clessidre e calendari; il tempo dei notai; il tempo dell'*amanuense*; il tempo del cronista: tecniche compositive e costruzione della memoria. – II. LE DATE DEGLI ANNI: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). – III. L'INIZIO DELL'ANNO: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). – IV. LE DATE DEL MESE E DEL GIORNO: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o rego-

lari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). – V. CALENDARIO GREGORIANO: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. – VI. CALENDARIO REPUBBLICANO FRANCESE. – VII. LA DATAZIONE NEL DOCUMENTO MEDIEVALE E MODERNO. – VIII. LA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI IN EPOCA MEDIEVALE E MODERNA.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e saperne desumere i dati cronologici.

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999⁷; R. CAPASSO, *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO – P. PICCARI, Roma 2000; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997); J. CHÉLINI, *Le Calendrier Chrétien. Cadre de notre identité culturelle*, Paris 2007; *Tempus mundi umbra aevi. Tempo e cultura del tempo tra medioevo e età moderna*. Atti dell'incontro nazionale di studio. Brescia, 29-30 marzo 2007, a cura di G. ARCHETTI – A. BARONIO (Storia, cultura e società, 1), Brescia 2008. F. CARDINI, *Il libro delle feste. Il cerchio sacro dell'anno*, [Rimini] 2011. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960¹⁰; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M.T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. – 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. – 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. – 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr bibliografia), dizionari e enciclopedie, proiezioni di immagini.

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.R. ARMOGATHE – Y.M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; G. ALBERIGO, *Breve storia del concilio Vaticano II, 1959-1965*, Il Mulino, Bologna 2005 [trad. inglese: *A brief history of Vatican II*, Maryknoll (NY), Orbis Books, Maryknoll (NY) 2006]; R. DE MATTEI, *Il Concilio Vaticano II: una storia mai scritta*, Lindau, Torino 2010 [trad. tedesca: *Das Zweite Vatikanische Konzil: Eine bislang ungeschriebene Geschichte*, Kirchliche Umschau, Stuttgart/Bobingen 2012]; F. BOUTHILLON, *Nazisme et révolution. Histoire théologique du national-socialisme 1789-1989*, Fayard, Paris 2011.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata nei secoli XV e XVI, dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di

elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: la classicità come fonte ispirativa. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. Luce e colore nella spiritualità. La tecnica e gli esperimenti scientifici. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Novità stilistiche e *ante litteram*. Tra mito e allegoria. L'Europa cristiana. La riforma protestante e la questione dell'arte. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Le norme del decreto sull'immagine: ripercussioni nell'arte figurativa. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte. Il contributo degli ordini religiosi. Particolare riguardo alle committenze pontificie e giubilei da Martino V a Clemente VIII.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 (trad. *L'église et l'art*, Paris 2008); T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia

Scopo: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per l'interpretazione iconografica ed iconologica delle immagini sacre.

Contenuto: Dopo una necessaria e propedeutica introduzione alla storia della disciplina (Warburg, Saxl, Panofsky, Gombrich), si affronteranno le questioni iconografiche e le rispettive letture iconologiche delle opere d'arte attraverso i secoli, con particolare riguardo al tema dell'anno 2015 dedicato alla *Vita Consacrata*. Seguendo questo filo conduttore, il corso si articolerà attraverso diversi soggetti: *La Creazione e la Ferita del Peccato, Il Sacrificio e l'Offerta; Il Mistero dell'Incarnazione e il Fiat di Maria; Il ritorno all'Infanzia eterna; l'Appello di Cristo agli Apostoli; La Parabola dei Lavoratori della Vigna; Il Fiat di Cristo nell'Orto del Getsemani; Dall'Ultima Cena alla Pentecoste: le origini della Chiesa; Castità, Povertà e*

Obbedienza: la vocazione dei Santi; Il Sacerdote come Alter Christus. L'analisi iconografica e iconologica delle opere seguirà un criterio tematico, svolto in senso diacronico, dall'antichità all'epoca contemporanea, con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze allo studente, capace di orientarsi, riconoscere e commentare le immagini del patrimonio artistico della Chiesa.

Metodo: Oltre alle lezioni in aula, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, è prevista la visita alla Chiesa S. Luigi dei Francesi a Roma.

Bibliografia: dispense del professore; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; J. RATZINGER, *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Città del Vaticano 2010, *Opera omnia*, vol. XI, in particolare, Parte A: *Lo spirito della liturgia*, cap. III: *La questione delle immagini*, pp. 114-132; D. ESTIVILL, *La Chiesa e l'arte secondo il Concilio Ecumenico Vaticano II*, Città del Vaticano 2012; A. GERETTI e S. CASTRI, *I bambini e il cielo*, Allemandi, 2012; A. GERETTI e S. CASTRI, *Il Cammino di Pietro*, Skira, 2013; E. DAL PANE, *Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova*, pref. di C. RUINI, Itaca, 2008.

Dott.ssa Barbara Aniello

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire la vita della Chiesa nei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuti: 1. PROPEDEUTICA - 1.1 L'Archeologia e il suo metodo. - 2. ARCHEOLOGIA CRISTIANA. 2.1. Definizione e oggetto. 2.2. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. 2.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana. 2.4. Lo spazio funerario:

aree funerarie *sub divo*; catacombe; basiliche circiformi. 2.5. I riti funerari. 2.6. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: i primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; la *domus ecclesiae* di Dura Europos; la *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. 2.7. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento; descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. 2.8. L'edificio battesimale. 2.9. Suppellettile liturgica. 2.10. Elementi di Epigrafia cristiana. – 3. ARCHEOLOGIA MEDIEVALE. 3.1. Definizione. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. 3.2. I temi della ricerca archeologica per il Medioevo. 3.3. Roma nell'alto medioevo: analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città e il suo suburbio. 3.4. Materiali e tecniche edilizie in età altomedievale. 3.5 Elementi di Epigrafia medievale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previsti sopralluoghi ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, inerenti agli argomenti trattati nel corso.

Bibliografia: S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; V. FIOCCHI NICOLAI, *Le catacombe*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, II, pp. 504-510; *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI; I-II, Bordighera 2001; U.M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana. Appendice 2000*, Roma 2000, pp. 83-85; G. BARNI – G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell' *Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di offrire agli studenti una solida conoscenza della diffusione geografica del cristianesimo dalle sue origini fino ad oggi. *In primis* essi si familiarizzeranno con la geografia della Terra Santa e, più in generale, con quella del mondo mediterraneo antico e medievale. Alla fine del corso saranno in grado di localizzare sulla carta geografica la collocazione, ad esempio, delle grotte di Qumran, o quella della diocesi imperiale della Pannonia. A parte queste principali conoscenze, gli studenti impareranno quali sono le basi della nostra conoscenza storica della diffusione del cristianesimo e qual'è stata la consistenza delle comunità cristiane durante il primo millennio. Di conseguenza, potranno valutare i problemi affrontati dai cartografi, le informazioni in loro possesso ma anche i limiti della rappresentazione grafica delle varie fasi della storia cristiana. Ad esempio, che cosa significa un puntino per la città di Gaza? Una comunità in maggioranza o completamente cristiana, o soltanto la presenza di un numero assai esiguo di credenti? Come terzo obiettivo specifico, il corso prevede un attento studio delle strutture amministrative sviluppate dalla Chiesa attraverso i secoli, accompagnato da uno sguardo sui fenomeni del monachesimo e del pellegrinaggio. Infine, particolare attenzione verrà rivolta alla diffusione del cristianesimo oltre i confini del mondo mediterraneo e fino all'età contemporanea.

Contenuto: 1. Il contesto delle origini: la Terra Santa; – 2. Le missioni apostoliche; – 3. La Chiesa dei primi secoli; – 4. La svolta costantiniana; – 5. L'età teodosiana; – 6. La Chiesa agli albori del Medioevo; – 7. La Chiesa del mondo carolingio; – 8. La Chiesa nell'alto Medioevo; – 9. La Chiesa nel basso Medioevo; – 10. La Chiesa agli albori dell'età Moderna, 1450-1650; – 11. La Chiesa tra le guerre di religione e le rivoluzioni, 1650-1850; – 12. La Chiesa nel mondo contemporaneo, 1850-2015

Metodo: Lezioni frontali con utilizzo di immagini digitali. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base in italiano, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

Bibliografia: H. JEDIN – K.S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi* (Città del Vaticano 1991); letture supplementari verranno indicate ogni settimana.

Dott. Richard Westall

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Contenuto: 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. 5 – Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Metodo: Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia: Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Fonti: Luciano di Samosata, *Come si scrive la storia*; Ammiano Marcellino, *Storie*.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo: Il corso si propone di analizzare il ruolo della biblioteca nell'era del web, quali sono gli obiettivi e le funzioni del sistema bibliotecario, e in particolare illustrare quale ruolo possono assumere oggi le biblioteche nella trasmissione, circolazione, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e quelli destinati al pubblico, con attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. La finalità è anche interdisciplinare in quanto le esercitazioni di metodologia della ricerca bibliografica offrono agli studenti la possibilità di approfondire le loro ricerche in corso.

Contenuto: La biblioteca oggi: nuovi approcci di ricerca e nuove modalità di lettura. – Sviluppo della cultura digitale e *ri-definizione* del ruolo e degli obiettivi della biblioteca. – Libro-biblioteca-lettura analisi del processo di *ri-mediazione*. – Carattere culturale, sociale, educativo e formativo

della biblioteca. – Ambito disciplinare della biblioteconomia. – Nuove prospettive dei servizi in biblioteca. – Selezione, conservazione e accessibilità dei documenti. – Aspetti organizzativi : acquisizione, strumenti d'informazione editoriale, catalogazione, *reference*, sviluppo, gestione e valorizzazione delle collezioni, tutela e conservazione, promozione. – Catalogo come strumento di mediazione: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – Servizi della biblioteca digitale: organizzazione, funzioni e servizi.

Bibliografia: definizioni e cenni storici. – La ricerca bibliografica: progettazione e realizzazione. – Strumenti della ricerca bibliografica: cataloghi e banche dati. – Criteri di impostazione e modalità di svolgimento della ricerca. – Metodi e tecniche per la compilazione di bibliografie. – La citazione bibliografica: stili e norme. – Struttura di una citazione.

Metodo: Esercitazioni e prove pratiche su come fare una ricerca bibliografica e su come redigere una bibliografia. Verranno illustrati alcuni programmi di gestione bibliografica.

Bibliografia. Biblioteconomia: A. AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Laterza, Roma 2010; G. SOLIMINE – P.G. WESTON (a cura di:), *Biblioteconomia: principi e questioni*, Carocci, Roma 2007 (rist. 2014); P. CAVALERI, *La biblioteca crea significato. Thesaurus, termini e concetti*, Editrice Bibliografica, Milano 2013; R. DARNTON, *Il futuro del libro*, Adelphi, Milano 2011; G. DI DOMENICO, *Biblioteconomia e culture organizzative. La gestione responsabile della biblioteca*, Editrice Bibliografica, Milano 2009; V. ALONZO – P.Y. RENARD (Sous la dir. de), *Évaluer la bibliothèque*, Éditions du Cercle de la Librairie, Paris 2012; G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Il Mulino, Bologna 2009; M. GUERRINI – C. BIANCHINI – A. CAPACCIONI, *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*, Editrice Bibliografica, Milano 2012; M. BELOTTI (a cura di), *Nuovi alfabeti della biblioteca. Viaggio al centro di un'istituzione della conoscenza nell'era dei bit: dal cambiamento di paradigma al linguaggio del cambiamento*, Editrice Bibliografica, Milano 2013; R. RIDI, *Il mondo dei documenti. Cosa sono, come valutarli e organizzarli*, Laterza, Roma 2010; R. VENTURA, *Il senso della biblioteca. Tra biblioteconomia, filosofia e sociologia*, Editrice Bibliografica, Milano 2011. **Bibliografia:** A. CAPACCIONI, *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete*, Apogeo, Milano 2011; A.J. PICKARD, *La ricerca in biblioteca. Come migliorare i servizi attraverso gli studi sull'utenza*, Editrice Bibliografica, Milano 2010; F. SABBA, *La «Biblioteca Universalis» di Conrad Gesner: monumento della cultura europea*, Bulzoni, Roma 2012; A. SALARELLI, *Introduzione alla scienza dell'infor-*

mazione, Editrice Bibliografica, Milano 2012; M. VIVARELLI, *Le dimensioni della bibliografia. Scrivere di libri al tempo della rete*, Carocci, Roma 2013.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1013 Storia della Filosofia Antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico, attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha degli scopi ulteriori: 1. capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; – 2. capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; *Platone, Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; *Aristotele, Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della Filosofia Medievale

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; s. Alberto Magno, s. Bonaventura, s. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine

politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Il corso intende guidare gli studenti a comprendere il pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame scritto.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della Filosofia Moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641-1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781-1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema verrà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Sarà offerta la possibilità di un esonero dalla prima parte del corso, mediante esame scritto. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONS-

SEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006; P. ROSSI – C.A. VIANO (edd.), *Storia della filosofia*. III. *Dal Quattrocento al Seicento*. IV. *Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

FP1016 Storia della Filosofia Contemporanea

Il corso offre un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo, articolandosi in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati autori illustri come Kierkegaard, Heidegger oppure Wittgenstein; correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando gli studenti a comprendere i testi ed inquadrare le idee dei grandi pensatori.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

Bibliografia: G. PARKINSON – S. SHANKER (a cura di), *Routledge History of Philosophy*, vol. 6: *The Age of German Idealism*; vol. 7: *The Nineteenth Century*; vol. 8: *Twentieth Century Continental Philosophy*; vol. 9-10: *Philosophy of the English-Speaking World in the Twentieth Century*, London; New York 1993-97; P. ROSSI – C. VIANO (a cura di), *Storia della filosofia*, vol. 5: *L'Ottocento*; vol. 6: *Il Novecento*, Roma; Bari 1997-99; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

P. Georg Sans

TP1003 Teologia Fondamentale II

La teologia fondamentale vuole mostrare in che modo la rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica mani-

festando così la sua “credibilità” per l’uomo contemporaneo. Per ottenere questo scopo, nel corso verrà fornita un’ermeneutica: dell’essere umano aperto a credere alla rivelazione; della relazione tra fede e ragione; della credibilità come proposta di senso; della cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazaret e sulla sua risurrezione; e inoltre uno spunto sull’ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza.

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; ID., *La Teologia Fundamental*, Salamanca 2009⁷; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; vers. sp. ampliata da S. PIÉ-NINOT, 2010³; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale 1-4*, Brescia 1990.

P. Ferench Patsch

TP1004 Teologia Fondamentale I

Il corso, prendendo come punto di riferimento i testi del Vaticano II, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede (DV 1-6). A partire dalla Rivelazione tratta dalla sua trasmissione nella chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola (DV cap. II-III). Il corso dedicherà anche una parte per considerare la Parola nella vita e missione della Chiesa (DV cap. VI).

Obiettivi: il corso vuole fornire:

- 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell’«economia della rivelazione» e dell’atto di fede
- 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica;
- 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa;
- 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia. D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City – New York 1983; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 1993; A.M. ARTOLA – J.M. SANCHEZ CARO, (edd.), *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia, 2), Brescia 1994; M.C. APARICIO, *Ispirazione*, Assisi 2014.

Prof.ssa Carmen Aparicio

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Obiettivo: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una « conoscenza interiore » di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1011 Patrologia

Obiettivo: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) ese-

gesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Capadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Ambrosio; (15) Girolamo; (16) Agostino; (17) la scuola di Antiochia; (18) il Concilio di Calcedonia: Cirillo Alessandrino e Leo Magno; (19) Gregorio Magno.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 voll., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Milano 2006-2008; S.A. HARVEY – D.G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILLIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa I

Obiettivo: offrire una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuti: offrire i fondamenti di fenomenologia e antropologia filosofica e teologica del fenomeno del diritto come tale e quelli ecclesiologici del diritto ecclesiale in specie; presentare la configurazione delle diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e degli ordini fondamentali di persone (stati di vita) che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, mettendone in luce i doveri e i diritti fondamentali.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2014⁵; Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013².

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa II

Obiettivo: in collegamento con quanto sviluppato nella prima parte (I semestre), si offre l'introduzione alla conoscenza sui diversi istituti canonici.

Contenuti: sono esposti gli elementi fondamentali riguardanti il matrimonio; i consigli evangelici nel ministero sacro e nella vita consacrata; la formazione nell'una e l'altra forma di vita; le funzioni di santificare, insegnare e governare, in particolare l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, i tre gradi dell'ordine sacro, i diversi tipi di ministero; gli organi di governo personali, di corresponsabilità e di partecipazione a livello di Chiesa universale e particolare e negli istituti di vita consacrata.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed.

G&BP, Roma 2014⁵; Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013².

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1030 Teologia della Grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1036 Introduzione alla Storia della Teologia

Obiettivi: L'introduzione che intendiamo offrire si sviluppa come un'indagine intorno ai più rilevanti modelli teologici che si sono avvicendati nella storia secolare del pensiero credente. Lo scopo è quello di proporre agli studenti un quadro sintetico in cui collocare autori e temi, con i quali saranno chiamati a confrontarsi lungo tutto l'arco del loro cammino di formazione teologica.

Contenuti: Per quel che riguarda l'articolazione dei contenuti trattati, dopo la presentazione di alcuni paradigmi teologici emblematici dell'epoca patristica, quello di Agostino in particolare, ci soffermeremo sulla scolastica medievale e sulla *theologia* di Tommaso d'Aquino. A seguire, lo

sguardo cadrà sulla seconda scolastica e sull'inizio della modernità. Infine, l'attenzione verrà focalizzata sul ventesimo secolo e sulla tensione al rinnovamento che segna tanta parte del '900 teologico.

Quanto al metodo, la presentazione dei differenti modelli speculativi affioranti nelle diverse epoche sarà caratterizzata dall'approccio diretto ai testi dei grandi maestri.

Bibliografia: L'opera di riferimento è la *Storia della Teologia* pubblicata dal 1993 al 2001 per i tipi della Piemme (Casale Monferrato) in una serie di volumi editi sotto la direzione di studiosi specializzati nel campo della ricerca storica e teologica; aggiungiamo la *La teologia del XX secolo* di R. Gibellini (Queriniana, Brescia 1992) e la *Histoire de la théologie* di J.-Y. Lacoste (Seuil, Paris 2009; in italiano: Queriniana, Brescia 2011)

Rev. Sergio Bonanni

CORSI OPZIONALI PERMANENTI

WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa occidentale, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative e il suo rapporto con il contesto sociale e culturale. Quindi sarà data centralità alla lettura dello spazio – in rapporto al gusto ed alle tecnologie proprie di ogni epoca – alla sua evoluzione, parallela a quella della liturgia e della funzione sociale svolta, e al uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nell'inconscio dei fedeli. Il programma del corso prevede un percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino a oggi.

Contenuto: 1. Lo spazio architettonico: interpretazioni e definizioni. Diversi approcci alla lettura delle opere architettoniche. – 2. Strutture: funzionalità ed espressione. Ordini architettonici: metodo compositivo e il linguaggio classico. – 3. Gli edifici di culto paleocristiani: chiese a pianta longitudinale; nuove costruzioni e adattamenti di edifici profani. – 4. Architettura ravennate. La basilica siriane. La basilica africana. Architettura copta. – 5. Edifici di culto a pianta centrale paleocristiani e bizantini. Architettura armena. Influenza dell'architettura bizantina in Oriente e in Occidente: monasteri rupestri della Cappadocia, cappelle sotterranee e chiese

a quince nell'Italia meridionale. – 6. Architettura preromanica. Spagna: architettura visigotica, asturiana, mozarabe o di *reconquista*, musulmana *mudéjar*. Architettura longobarda in Italia. Architettura anglosassone. Architettura carolingia. Architettura ottoniana. Architettura romanica in Francia e in Inghilterra. Chiese di pellegrinaggio. – 7. Il Gotico: presenza della struttura e poetica della luce: nascita e apogeo nell'*Ile-de-France*. Architettura cistercense. Il gotico in altre regioni europee: Inghilterra, Germania ed Europa centrale, Italia, la Penisola Iberica. Chiese a sala. – 8. Il Rinascimento. La prospettiva. La trattatistica. Architettura rinascimentale e manieristica in Europa. L'urbanistica rinascimentale. – 9. Il Barocco: dinamismo spaziale e persuasione. Architettura barocca in Italia e in Europa. La città barocca. Settecento e ottocento: tardo barocco e razionalismo. L'eredità del barocco romano. – 10. L'architettura settecentesca in Europa; Il barocco in America. Le costruzioni missionarie in Asia. Le chiese anglicane. Le nuove tipologie dell'illuminismo. Neoclassicismo. L'eclettismo ottocentesco. L'estetica dei nuovi materiali e delle tecniche industriali. 11. L'architettura del Novecento. La prima metà del secolo. Il Movimento liturgico e le nuove concezioni spaziali. Architettura del secondo dopoguerra: razionalismo ed esperienze formalistiche. Realizzazioni recenti

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

Bibliografia: L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Magnano 1994; F. DEBUYST, *Il "genius loci" cristiano*, Milano 2000; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; R. SCHWARZ, *Costruire la chiesa. Il senso liturgico nell'architettura sacra*, a cura di R. Masiere e F. De Faveri, Brescia 1999; B. ZEVI, *Saper vedere l'architettura*, Torino 1993; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana

Scopo: Saper comprendere, commentare, collocare cronologicamente, attribuendo ad uno stile o ad un autore, duemila anni di immagini cristiane. Architetture, affreschi, sculture, pale, mosaici, quadri, installazioni raccontano storie che il corso vuole far decodificare agli allievi, for-

nendo loro una grammatica precisa ed efficace, per interpretare i diversi modelli iconografici e iconologici attraverso i secoli, grazie anche all'uso delle fonti e dei documenti.

Contenuto: Il corso è articolato in aree tematiche. Si prenderanno in analisi le diverse discipline artistiche (pittura, scultura, architettura), focalizzandone l'evoluzione cronologica e l'interazione con le altre espressioni culturali (letteratura, musica).

Metodo: Si alterneranno lezioni in aula, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, a lezioni "sul campo", con visite in musei e chiese romane.

Bibliografia: dispense del professore; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, 1984; M. MARANGONI, *Saper vedere*, Garzanti, 1964; C. FRUGONI, *La voce delle immagini*, Einaudi, 2010; G. RAVASI – E. GUERRIERO – P. IACOBONE, *La nobile forma. Chiesa e artisti sulla via della bellezza*, Città del Vaticano 2009.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

Scopo: far emergere le radici ideologiche dell'arte cristiana del primo millennio e le modalità della loro espressione nell'architettura e nell'iconografia monumentale; individuare gli aspetti costitutivi dei programmi iconografici della Chiesa indivisa, mettendo in luce gli elementi storico-ideologici che verso la fine del primo millennio determinano un'importante differenziazione tra la Chiesa latina e la Chiesa greco-bizantina.

Contenuto: Periodo storico considerato: il primo millennio. 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo; moduli e repertori; 2. ruolo ispiratore dell'Oriente e cambiamento della forma estetica nel periodo tardoantico; 3. programmi iconografici della prima espressione figurativa cristiana; 4. edifici di culto cristiani e programmi iconografici monumentali; 7. la figura di Cristo: ritratti tipologici; ritratto acheropita; 8. la crisi iconoclasta nell'Impero bizantino: motivazioni storiche e ideologiche; cambiamenti, successivi alla vittoria dell'Ortodossia (843), che riguardano la pianta dell'edificio ecclesiale e i programmi iconografici.

Metodo: verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini.

Bibliografia. dispense del professore; lettura richiesta: A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001; ID., *Le vie dell'iconografia cristiana: antichità e Medioevo*, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, Vicenza - Jaca Book, Milano 2011; E. KITZINGER, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, Jaca Book, Milano 2010; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995 (ed. fr.: *Un maître pour l'art chrétien: André Grabar. Iconographie et théophanie*, coll. cerf histoire, Cerf, Paris 2005); consigliata: P.C. CORBY FINNEY, *The invisible God: the earliest christians on art*, Oxford University Press, New York; Oxford 1994; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; P. ZANKER, *La maschera di Socrate. L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica*, Torino 1997.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto: 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. – 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo: Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Bibliografia: Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: AA.VV. *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo*, Milano, Jaca Book, 2011; G. G. MERLO, *Nel nome di san Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanismo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1024 Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi"

Scopo: Un approccio alla problematica politico-religiosa del pontificato leoniano (1878-1903). La pressione anticlericale dei Governi d'ispirazione liberale e la divisione in campo cattolico tra gli "integralisti" e i "conciliatori" minacciavano la comunione e addirittura la sopravvivenza delle istituzioni ecclesiastiche. Leone XIII riuscì a orientare il cattolicesimo verso un atteggiamento conciliatore verso gli Stati liberali sviluppando delle proposte intelligenti e audaci. Otto sue encicliche ispirano la nuova posizione ecclesiale.

Contenuto: 1. Il papato e la Chiesa nel 1878. – 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la "civilizzazione cristiana". – 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b) *Diuturnum illud* (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. – 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (L. Gambetta; P. Waldek-Rousseau; E. Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima gallorum gens* (1884): la necessaria concordia tra i poteri civile e religioso; d) la stampa: *L'Univers*, *La Croix*, *La Verité*; e) Il nuncio Ferrata. – 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione con i vescovi in rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*Il Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). – 6. Belgio: a) la battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). – 7. *Immortale Dei* (1885): Il papa favorevole all'*ipotesi*. – 8. *Libertas* (1888): la libertà cristiana. – 9. *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. – 10. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana (possibilismo).

Metodo: Le lezioni saranno accompagnate dal commento di testi.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

Bibliografia: L. CAPPELLETTI – A. RECCHIA (a cura di), *Un secolo fa: il pontificato di Leone XIII nel confronto con potere*, Reggio-Emilia 2006; J.R. EGUILLOR – M. REVUELTA – R. SANZ DE DIEGO, *Memorias del Padre Luis Martín, General de la Compañía de Jesús (1846-1906)*, 2v, Roma 1988; G. JARLOT, *Doctrine pontifical et histoire* (2v), Roma 1964-73; PH. LEVILLAIN – J.M. TICCHI (A cura di), *Le pontificat de Leon XIII: renaissance su Sainte Siége?* Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, v. III: *L'età del liberalismo*, Brescia 1995; E. SODERINI, *Il pontificato di Leone XIII* (3 v.), Milano 1932-33.

WO1029 Storia religiosa di Roma dal Concilio di Trento alla Breccia di Porta Pia

Scopo: Il corso intende fornire un quadro complessivo delle dinamiche che attraversarono la storia religiosa di Roma dall'età tridentina all'unificazione, con particolare attenzione alla vita della Chiesa diocesana.

Contenuto: Verranno trattati i seguenti argomenti: 1. Il Vicariato di Roma. – 2. L'applicazione delle riforme tridentine. – 3. La formazione del clero in cura d'anime. – 4. Le parrocchie dalla seconda metà del Cinquecento alla riforma di Leone XII (1824). – 5. I registri dei battesimi, matrimoni, defunti e stati delle anime. – 6. Le Visite apostoliche in età moderna. – 7. Gli ordini e le congregazioni religiose fino alle soppressioni napoleoniche. – 8. L'esperienza religiosa delle confraternite fino alle leggi postunitarie. – 9. Le conversioni al cattolicesimo.

Metodo: Le lezioni saranno frontali e in parte si svolgeranno in Archivio Storico, al fine di conoscere e di analizzare le fonti. Al termine del corso gli studenti sceglieranno un argomento tra quelli affrontati e adatteranno i testi concordati con il docente.

Bibliografia: F. LOVISON, *Diocesi di Roma*, in *Le Diocesi d'Italia*, vol. III, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2008, pp. 1047-1082 (limitatamente alle pp.1067-1076); *Della giurisdizione e prerogative del Vicario di Roma*. Opera del canonico Nicolò Antonio Cuggiò segretario del Tribunale di Sua Eminenza, D. ROCCIOLO (a cura di), Roma, Carocci, 2004; G. PELLICIA, *La preparazione ed ammissione dei chierici ai santi ordini nella Roma del secolo XVI*, Roma, Pia Società San Paolo, 1946; *Il Seminario Romano. Storia di un'istituzione di cultura e di pietà*, L. MEZZADRI (a cura di), Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2001; S. PASSIGLI – D. ROCCIOLO – E. SONNINO, *Verso la città moderna: trasformazioni istituzionali e territoriali delle parrocchie romane (secoli XVI-XIX)*, in «*Rome des quartiers*»: des vici aux rioni. Cadres institutionnels, pratiques sociales et requalifications entre antiquité et époque moderne. Actes du Colloque International de la Sorbonne, édités par M. Royo, É. Hubert et A. Bérenger, Paris, De Boccard, 2008, pp. 89-163; C. SBRANA, *Le registrazioni degli stati delle anime nelle parrocchie romane tra Cinque e Seicento*, in «*Ricerche per la storia religiosa di Roma*», 1, 1977, pp. 41-62; L. FIORANI, *Le Visite apostoliche del Cinque-Seicento e la società religiosa romana*, in «*Ricerche per la storia religiosa di Roma*», 4, 1980, pp. 53-148; S. NANNI, *Roma religiosa nel Settecento. Spazi e linguaggi dell'identità cristiana*, Roma, Carocci, 2000; *La Rivoluzione in convento. Le memorie di Anna Vittoria Dolara (secc. XVIII-XIX)*, S. Ceglie

(a cura di), Roma, Viella, 2012; C.A. NASELLI, *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose. Contributo alla storia religiosa del primo Ottocento, 1808-1814*, Roma, Pontificia Università Gregoriana, 1986; *Le confraternite romane. Esperienza religiosa, società, committenza*, L. FIORANI (a cura di), (= «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 5), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984; *Conversioni e strategie della conversione a Roma nell'età moderna* (= «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 10), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998; Roma, la città del Papa. *Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di Papa Wojtyła*, (= Storia d'Italia. Annali, XVI), L. FIORANI – A. PROSPERI (a cura di), Torino, Einaudi, 2000 (limitatamente alle pp. 327-581 e 623-1092); altra bibliografia fornita dal docente.

Dott. Domenico Rocciolo

WO1030 Il Papato nei secoli: strumenti storico-bibliografici

Scopo: Il corso propone di far acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche a chi desidera migliorare le proprie capacità di fare ricerca bibliografica e vuole utilizzare banche dati nell'ambito di storia della Chiesa e della storia del papato per organizzare e redigere bibliografie.

Contenuto: Le tecnologie digitali e il cambiamento delle modalità di fare ricerca. – Banche dati : raccolte organizzate di informazioni su supporto digitale. – Funzioni e scopi delle banche dati bibliografiche. – Struttura e modalità di interrogazione dei principali repertori di storia della Chiesa e del papato. – Organizzare le ricerche e gestire i riferimenti bibliografici. – Esportare, archiviare e organizzare i dati (EndNoteWeb, Zotero, Mendeley). – La bibliografia come proposta storiografica: analisi dei mutamenti di interesse nel corso della storia. – Redigere le schede bibliografiche. – La storia del papato attraverso gli archivi fotografici, radiofonici, cinematografici e televisivi. – Analisi dei principali periodici di storia della Chiesa e di storia del papato. – Lo spoglio dei periodici. – Un esempio di bibliografia pontificia : *Archivum Historiae Pontificiae*. – Analisi di diversi stili per redigere gli indici (autori, nomi, luoghi, soggetti) – Le case editrici e la storia del papato.

Metodo: Alla parte teorica, che consentirà agli studenti di conoscere i principali repertori di bibliografie tematiche, saranno costantemente affiancate esercitazioni pratiche su banche dati che consentiranno di acquisire le competenze metodologiche per fare e gestire le ricerche bibliografiche.

Bibliografia. A. CAPACCIONI, *Ricerche bibliografiche: banche dati e biblioteche in rete*, Apogeo, Milano 2011 [disponibile e-book 2013]; T. NUMERICO – D. FIORMONTE – F. TOMASI, *L'umanista digitale*, Il Mulino, Bologna 2011; A. PARAVICINI BAGLIANI, *Il papato nel secolo XIII: cent'anni di bibliografia (1875-2009)*, SISMELE-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2010; M. VIVARELLI, *Le dimensioni della bibliografia: scrivere di libri al tempo della rete*, Carocci, Roma 2013.

Verranno inoltre forniti articoli e saggi di approfondimento e schede esplicative per l'utilizzazione delle singole risorse elettroniche prese in esame durante il corso.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

CORSI OPZIONALI SPECIALI

WO1031 L'attuazione della riforma tridentina nel Regno d'Ungheria dopo la liberazione dagli ottomani (secc. XVII-XVIII)

Scopo: il corso intende presentare un esempio di attuazione della riforma tridentina nel caso del Regno d'Ungheria. Qui generalmente i decreti tridentini trovarono la loro attuazione con un ritardo di circa due secoli, a motivo della conquista ottomana. Ciò ha altresì permesso alla Chiesa un'attuazione più matura e rapida, dando spazio per un periodo di vera fioritura che perdurò nel corso del Settecento.

Contenuto: 1. Le origini: la nascita del Regno e della Chiesa in Ungheria. – 2. L'Impero Ottomano; la conquista ottomana e la riforma protestante. – 3. Il tempo della liberazione dagli ottomani alla fine del Seicento e all'inizio del Settecento. – 4. Il ruolo del Collegio Germanico-Ungarico nonché del Collegio Romano per la riforma tridentina. – 5. La rinascita della Chiesa d'Ungheria nel Settecento: personaggi della riforma. – 6. L'importanza delle istituzioni centrali in una diocesi sottoposta alla riforma tridentina. – 7. Il ruolo del Seminario in un paese plurilingue. – 8. La vita nelle parrocchie. – 9. Gli archivi come strumenti per lo studio del periodo. – 10. I processi vescovili come fonti importanti per l'approfondimento del periodo.

Metodo: Il metodo del corso consiste nella lezione frontale e in un tempo riservato per le domande e discussioni sull'argomento.

Bibliografia: T. TÓTH, «*Si nullus incipiat, nullus finiet*». *La rinascita della chiesa d'Ungheria dopo la conquista turca nell'attività di Gábor Pata-*

chich e di Ádám Patachich, Arcivescovi di Kalocsa-Bács, 1733–1784. Budapest-Roma-Szeged 2011; P. CSÉFALVAY – M.A. DE ANGELIS (a cura di), *Mille anni di cristianesimo in Ungheria. Hungariae christianae millennium;* T. VÉGHSE, «*Catholice reformare*». *Ágoston Benkovich O.S.P.P.E. missionario apostolico, vescovo di Várad (1631–1702)*, Budapest-Roma 2007; A. MOLNÁR, *Le Saint-Siège, Raguse et les missions catholiques de la Hongrie ottomane, 1572–1647*, Roma-Budapest 2007; J.L. BACQUÉ-GRAMMONT, [et al.], *Histoire de l'empire ottoman. Italiano.* 1999. *Storia dell'impero Ottomano.* A cura di R. MANTRAN. Lecce 2000.

Mons. Tamás Tóth

WO1032 Le lettere di Sant'Agostino come fonte storica

Scopo: Il corso vuole offrire la possibilità di avviarsi alla ricerca storica attraverso la fonte che può essere facilmente ritrovata, ma presenta una grande complessità degli argomenti trattati. La lettura delle alcune delle lettere di Sant'Agostino (sono circa trecento preservate) aiuterà ad avvicinarsi ai problemi teologici del quarto-quinto secolo, mostrando nello stesso tempo lo sfondo della vita quotidiana e la pratica ecclesiastica di questi tempi.

Contenuto: 1. La vita quotidiana a Ippona. – 2. I problemi dei beni materiali della Chiesa. – 3. Come si nomina e si depone i vescovi? – 4. Gli inizi della vita monastica. – 5. I rapporti con i vescovi donatisti. – 6. I rapporti con i rappresentanti del potere statale. – 7. La giustificazione della guerra e della coercizione contro gli eretici. – 8. La controversia pelagiana. – 9. La corrispondenza con Girolamo e le difficoltà esegetiche.

Metodo: Lezioni frontali e lettura delle fonti letterarie. Si prevede l'utilizzo degli strumenti digitali accessibili via internet.

Bibliografia: Le lettere di Agostino: edizione latina: CSEL 34, 44, 57, CCL 31-31a; trad. italiana: Città Nuova, NBA 21-23a, Roma 1969-1992; trad. inglese: *The Works of Saint Augustine: a translation for the 21st century*, II/1-4, New York 2001-2005; trad. spagnola: BAC 8, 11a-11b, Madrid 1986- 1991; P. BROWN, *Agostino d'Ippona* (edizioni in varie lingue). S. LANCEL, *Saint Augustin*, Paris 1999; J. EBBELER, *Disciplining Christians: Correction and Community in Augustine's Letters*, Oxford 2012; J. O'DONNELL, *Sant'Agostino: Storia di un uomo*, Milano 2007.

Rev. Stanisław Adamiak

WO1033 “Ave Maria”: un *excursus* tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero dell’Incarnazione dalle origini ai nostri giorni

Scopo: saper leggere e interpretare la natura dogmatica dei modelli letterari, iconografici e musicali relativi al Mistero dell’*Annunciazione*; comprendere il senso della corrispondenza e dell’intercambiabilità tra Parola, Suono, Immagine nell’iconografia e negli inni mariani attraverso i secoli; analizzare sincronicamente e diacronicamente vestigi architettonici, pittorici, scultorei e musicali relativi al *Verbo Incarnato*.

Contenuto: Il corso si articola in tre fasi: I. Introduzione. “Il nome di *Maria*: etimologia ed esegesi”. – II. Analisi ed interpretazione delle fonti del *Saluto Angelico* dalle origini ai nostri giorni:

- esempi letterari (San Francesco d’Assisi, Jacopone da Todi, Dante, Lorenzo il Magnifico, Vittoria Colonna, Tasso, Petrarca, Manzoni, Pascoli, Negri, Trilussa, Mazzolari, Luzi, Pasolini, Merini);
- iconografici (icona *Theotòkos* della Basilica di Grottaferrata, Giotto; Cappella degli Scovegni, Duomo di Orvieto, Cattedrale di Chartre, Beato Angelico, Jan van Eyck, Piero della Francesca, Antonello da Messina, Donatello, Michelangelo, Caravaggio, Dante Gabriele Rossetti, Denis, Previati, Gregorio Botta);
- musicali (Inno liturgico *Akathistos* V sec., “Commune Festorum B.M.V”, Compositori Fiamminghi, Palestrina, Monteverdi, Bach, Biber, Mozart, Beethoven, Verdi, Rossini, Chopin, Busoni, Mahler, Messiaen, Schönberg);
- cinematografici (Pasolini, Zeffirelli, Delannoy, Heyman, Gibson).

– III. Conclusione “Creazione e Incarnazione: echi della *Genesi* nel *Fiat* di *Maria*”.

Metodo: lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni di immagini ed ascolti guidati. Le diverse fonti saranno presentate e confrontate trasversalmente in base alla cronologia di appartenenza, come l’estetica comparatista vuole, in modo da stimolare negli alunni il senso critico e l’interpretazione personale in un’ottica interdisciplinare.

Bibliografia: dispense del professore; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna 1983, 2 voll.; T. VERDON, *Maria nell’Arte Europea*, Electa, Milano 2004; R. PISANI, *Maria nell’arte: iconografia e iconologia mariana in venti secoli di cristianesimo*, Gangemi, Roma 2000; J. PELIKAN, *Maria nei Secoli*, Città Nuova, Roma 1999; D. E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa*, Effatà Editrice, Torino 2002.

Altre citazioni saranno tratte da: P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Edizioni Studium, Roma 2008 (ristampa 2010); J.A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005; C. BERTOGLIO, *Logos e Musica. Ascoltare Cristo nel bello dei suoni*, Effatà Editrice, 2009; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Effatà Editrice, 2010; H. KUNG, *Musica e religione. Mozart, Wagner, Bruckner*, Queriniana, Brescia 2012; G. LIBERTO, *Suggerimenti in contrappunto*, Libreria Editrice Vaticana, 2014.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1034 Santità e mistica femminile nel Medioevo (sec. XIII-XV)

Scopo: Il corso offre un panorama della santità femminile degli ultimi secoli medioevali e gli strumenti interpretativi dei testi mistici e profetici, mostrandone l'importanza storica e culturale nella vita della Chiesa. Per la sua grande potenza simbolica, la mistica introduce nuove pratiche religiose e rifonda l'immaginario cristiano.

Contenuto: Premessa: la mistica come problema ermeneutico. I. Immagini di Dio e forme dell'esperienza mistica nella tradizione medioevale. – II. La rivoluzione spirituale del Duecento: dalla *contemplatio* alla *imitatio Christi*. – III. Il linguaggio del corpo: visioni ed estasi. – IV. Fonti letterarie: agiografie, memoriali, processi di canonizzazione. – V. Mistiche nordiche: Maria di Oignies, Lutgarda di Aywières, Gertrude di Helfta. – VI. Mistiche italiane: Angela da Foligno, Margherita da Cortona, Chiara da Montefalco. – VII. Il profetismo: Brigida di Svezia e Caterina da Siena. – VIII. Carisma e istituzione: il problema del riconoscimento.

Metodo: lezioni frontali accompagnate dalla lettura e discussioni dei testi, che saranno di volta in volta messi a disposizione dal docente.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *Sulla mistica*, Morcelliana, Brescia 2010; C. LEONARDI, *Agiografie medioevali*, a cura di A. DEGL'INNOCENTI – F. SANTI, Sismel-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2011; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1035 Cinema e Storia. Analisi filmica ed interpretazione storica

Scopo: Il corso tratta della relazione Cinema/Storia, tema ineludibile nell'era delle immagini. Esso si suddivide in due sezioni: la prima propone un itinerario storiografico che va dalle origini dell'invenzione della Settima Arte alla contemporaneità; la seconda esamina in modo comparato i diversi generi cinematografici nei rispettivi rapporti con la disciplina storica mediante l'analisi testuale di alcune opere emblematiche, nella pluralità delle soluzioni linguistiche ed espressive.

Contenuto: I sezione: 1.1. Scrittura filmica. Il *visibile* della Storia. – 1.2. Il film storico. Preistoria e modernità. – 1.3. Cinema agente e fonte della Storia. – 1.4. Racconto filmico e interpretazione storica. – 1.5. Le più recenti riflessioni; — II sezione: – 2.1. Storicità dello sguardo d'autore attraverso i *generi*. – 2.2. Definizione di film storico. – 2.3. Relazione Cinema/Storia nell'epoca delle origini. Documentario/Fiction. – 2.4. Nascita del cinema epico. – 2.5. La concezione della Storia in Sergej M. jzenštejn. – 2.6. Il cinema storico di David W. Griffith. – 2.7. L'impostazione teorica del Neorealismo italiano. Cronaca o Storia? – 2.8. Roberto Rossellini. Il Cinema come strumento didattico per la conoscenza della Storia. – 2.9. Cinema di guerra. Dalla propaganda all'arte. – 2.10. Il Western. Dalla Storia al Mito. – 2.11. La commedia sofisticata. La Storia elusa. – 2.12. Il cinema d'impegno politico e civile. Verità storica o apologia?. – 2.13. La fantascienza. Storia al Futuro o Cronaca del Presente? – 2.14. Il cinema religioso e l'agiografia.

Metodo: Lezioni frontali integrate da visioni di sequenze e da video-interviste appositamente realizzate con autorevoli storici e cineasti tra cui: P. Avati, A. de Baecque, F. Cardini, L. Cavani, P. Fabbri, M. Ferro, J. Le Goff, C. Lizzani, P. Ramos, F. Rosi, P. Sorlin, L. Villari, K. Zanussi, etc.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

Bibliografia: Letture consigliate: F. AMY DE LA BRETÈQUE, *L'Imaginaire médiéval dans le cinéma occidental*, Paris 2004; A. DE BAECQUE – C. DELAGE (ed.), *De l'histoire au cinéma*, Paris 1998; S. BERTELLI, *Corsari del tempo. Quando il cinema inventa la storia (Guida pratica per registi di estratti)*, Firenze 1994; *Bianco e Nero* 24 (1963) = numero monografico *Il film storico italiano e la sua influenza sugli altri paesi*; J. BIMBENET, *Film et histoire*, Paris 2007; C. DELAGE – V. GUIGUENO, *L'historien et le film*, Paris 2004; M. FERRO, *Cinema e storia. Linee per una ricerca*, Milano 1980; G.M. GORI (ed.), *Passato ridotto. Gli anni del dibattito su cinema e storia*, Firenze 1982; P. IACCIO, *Storia e cinema: un incontro troppe volte rimandato*, Roma

1995; M. MAZARAKI (ed.), *Écrits cinématographiques*, Paris 2006; P. MORRISSEY, *Historiens et cinéastes. Rencontre de deux écritures*, Paris 2006; A. MURA, *Film, Storia e Storiografia*, Roma 1967; P. ORTOLEVA, *Cinema e storia. Scene dal passato*, Torino 1991; M. SANFILIPPO, *Historic Park*, Roma 2004; P. SORLIN, *Sociologia del cinema*, Milano 1979; ID., *Ombre passeggiere. Cinema e storia*, Venezia 2013. Ulteriori sussidi bibliografici saranno indicati nel corso delle lezioni.

Filmografia: *Cabiria* G. Pastrone, 1914; *Nascita di una Nazione* D.L. W. Griffith, 1915; *Ottobre* S. M. jzenštejn, 1927; *Napoléon Bonaparte* A. Gance, 1927; *Metropolis* F. Lang, 1927; *L'uomo con la macchina da presa* D. Vertov, 1929; *All'ovest niente di nuovo* L. Milestone, 1930; *Il trionfo della volontà* L. Riefenstahl, 1935; *La Grande Illusione* J. Renoir, 1937; *Scipione l'Africano* C. Gallone, 1937; *Il grande dittatore* C. Chaplin, 1940; *Süss l'ebreo* V. Harlan, 1940; *Quarto Potere* O. Welles, 1941; *Ossessione* L. Visconti, 1943; *Roma città aperta* R. Rossellini, 1945; *Germania anno zero* R. Rossellini, 1948; *Ladri di biciclette* V. De Sica, 1948; *Notte e nebbia* A. Resnais, 1955; *Il settimo sigillo* I. Bergman, 1957; *Orizzonti di gloria* S. Kubrick, 1957; *Il Gattopardo* L. Visconti, 1962; *L'uomo che uccise Liberty Valance* J. Ford, 1962; *Processo di Giovanna d'Arco* R. Bresson, 1962; *Il processo di Verona* C. Lizzani, 1963; *Il Vangelo secondo Matteo* P.P. Pasolini, 1964; *La battaglia di Algeri* G. Pontecorvo, 1966; *La presa del potere di Luigi XIV* R. Rossellini, 1966; *Indovina chi viene a cena?* S. Kramer, 1967; *2001: Odissea nello spazio* S. Kubrick, 1968; *Fellini Satyricon* F. Fellini, 1969; *Uomini contro* F. Rosi, 1970; *Zabriskie Point* M. Antonioni, 1970; *Amarcord* F. Fellini, 1973; *C'eravamo tanto amanti* E. Scola, 1974; *Barry Lindon* S. Kubrick, 1975; *Novecento* B. Bertolucci, 1976; *L'uomo di marmo* A. Wajda, 1977; *Apocalypse now* F.F. Coppola, 1979; *Da un paese lontano: Giovanni Paolo II* K. Zanussi, 1981; *Andrei Rublev* A. Tarkovskij, 1986; *Mission* R. Joffé, 1986; *Il nome della rosa* J.-J. Annaud, 1986; *Thérèse* A. Cavalier, 1986; *JFK: un caso ancora aperto* O. Stone, 1991; *Schindler's List* S. Spielberg, 1993; *La vita è bella* R. Benigni, 1997; *Arca russa* A. Sokurov, 2002; *Vincere* M. Bellocchio, 2009; *The Lady - L'amore per la libertà* L. Besson, 2012.

Dott.ssa Tiziana Maria Di Blasio

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali

Dott. Ottavio Bucarelli

WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Silvano Giordano, ocd

WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

Rev. Roberto Regoli

WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Filippo Lovison, b

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2003 Archivistica Ecclesiastica

Scopo: Fornire le conoscenze di base riguardanti l'archivio e la disciplina archivistica generale ed ecclesiastica, nonché quelle di ordinamento e inventariazione dei documenti archivistici.

Contenuto: Nozioni base dell'archivistica generale (definizione dell'archivio e dell'archivistica; storia degli archivi e dell'archivistica; ordinamento e riordinamento degli archivi; conservazione e amministrazione degli archivi); archivistica ecclesiastica (tipologia degli archivi e dei rispettivi documenti; la legislazione archivistica ecclesiastica). In particolare informatica applicata agli archivi (protocollo e inventario digitale, la rispettiva legislazione); le prospettive (interazione integrazione degli archivi digitali).

Metodo: Lezioni con proiezioni d'immagini; le visite (archivi della PUG, degli Ordini religiosi, dell'Archivio Segreto Vaticano); esercitazioni pratiche (lettura e analisi dei documenti, stesura del protocollo e dell'inventario).

Bibliografia: P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, Carocci, Roma 1998; E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, F. Angeli, Milano 2002; L. LONDEI, *Elementi di Archivistica*, Jouvence, Roma 2003; P. CARUCCI e M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, Roma 2009. M. GUERCIO, *Archivistica informatica. Documenti in ambiente digitale*, Carocci, Roma 2002. S. DUCA – B. PANDŽI, *Archivistica ecclesiastica*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano 1967; *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. BOAGA – S. PALESE – G. ZITO, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003. Pagine web di diversi archivi nazionali e dei rispettivi ministeri per i beni culturali, nonché delle facoltà dei beni culturali.

P. Tomislav Mrkonjić, ofmconv

WP2006 Paleografia Latina

Scopo: Il corso si propone di illustrare la paleografia latina intesa come scienza che ha per oggetto la storia della scrittura latina. Dal mo-

mento che la paleografia in generale si interessa della evoluzione della scrittura di un certo alfabeto, quella latina studia in particolare la storia dell'alfabeto latino e quindi della lingua latina, cogliendone sviluppo e trasformazioni attraverso le testimonianze scritte che vanno dal VII sec. a.Cr. fino alla diffusione della stampa agli inizi del sec. XVI.

Contenuto: 1. Cenni di storia della paleografia. – 2. Criteri e terminologia dell'analisi paleografica. – 3. Materie e strumenti scrittorii. – 4. La scrittura latina nell'età romana (dalle origini al tardo antico). – 5. Il particolarismo grafico altomedievale in Europa. – 6. Una nuova unità grafica: dalla rinascita carolingia a quella del sec. XII. – 7. L'età della scolastica e delle università: genesi e diffusione della scrittura gotica. – 8. L'età dell'Umanesimo: "littera antiqua" e scritture moderne.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile per lo studio e la comprensione dei testi manoscritti, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa lo svolgimento della scrittura latina, e le esercitazioni di lettura mediante facsimili e riproduzioni di singoli codici e documenti per mezzo di proiezioni di immagini o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi paleografica di uno o più testi.

Bibliografia. Manuali di riferimento: G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1954 (Ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna 1997); A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992 (II ed.); B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e medioevo*. Edizione italiana a cura di G.P. Mantovani - S. Zamponi, Padova 1992 (II ed. orig. Berlin 1986) (tr. in francese Paris 1985; tr. in inglese Cambridge 1990); J.J. JOHN, *Latin Palaeography*, in *Medieval Studies: An Introduction*, ed. J.M. Powell, Syracuse 1992 (II ed.); M. PARISSÉ, *Manuel de paléographie médiévale. Manuel pour grands commençants*, Paris 2007; P. CHERUBINI – A. PRATESI, *Paleografia latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010 (Littera Antiqua 16). – Per un orientamento bibliografico: L.E. BOYLE, *Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica*. Versione italiana di M.E. Bertoldi. Presentazione di F. Troncarelli, Roma 1999 (ed. orig. Toronto 1984). – Raccolte di facsimili e riproduzioni di codici e documenti: F. DE LASALA, *Esercizi di paleografia latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, Roma 2001 (II ed.); *Paleografia latina. Tavole*, a cura di P. CHERUBINI – A. PRATESI, Città del Vaticano 2004 (Littera Antiqua 10).

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto: Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (tavolete cerate, papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione all'aspetto metodologico circa la descrizione del manoscritto e la redazione delle diverse tipologie di catalogo (analitico e sommario) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo: Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; J. LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; L. GILISSEN, *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; A. GRUYS – J.P. GUMBERT, *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts), Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; M. MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

P. Stefano Defraia, o. de m.

WHP215 Storia della Curia Romana

Scopo: Il corso intende presentare la Curia Romana nonché altre Istituzioni della Chiesa – Sinodo dei Vescovi, ecc. – con la loro storia e nella situazione attuale.

Contenuto: Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con le grandi riforme a cui è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Metodo: Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca – bilancio – documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Inglot

WHP219 Storia della Chiesa Antica I

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo.

Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane.

Contenuto: 1. Storia della Chiesa e teologia. Uso pubblico e studio della storia del cristianesimo antico. – 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo. – 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo. – 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte. – 5. Cristianesimo ed ellenismo. – 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo. – 7. L'attesa della fine: i millenarismi.

Metodo: Lettura integrale di quattro fonti tra II e III secolo.

In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una sezione di una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente.

Bibliografia: Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico del cristianesimo antico nella manualistica e nei media*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 3-153 oppure G. JOSSA, *Il cristianesimo antico*. Dalle origini al concilio di Nicea, Carocci, Roma 2006; Parte Monografica: Lettura integrale e commento di *Ad Diognetum*, Tertulliano, *Apologeticum*; Minucio Felice, *Octavius*; Cipriano, *Ad Donatum*.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP221 Storia della Chiesa Medievale, I

Scopo: Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consenta allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto: Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia della Chiesa e delle Chiese dalla metà circa del secolo VIII alla metà del secolo XI. Si studia la storia della Chiesa, aperta e correlata come storia del Cristianesimo, date le evidenti implicazioni con la storia della chiesa greco-bizantina. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Le relazioni tra Bisanzio e Roma. I concili generali e particolari. Ampio spazio è offerto allo studio del fenomeno della complessa e progressiva separazione tra i cristiani d'Oriente e Occidente. Origine e indole dello Stato Pontificio. Bibbia, teologia e diritto. La società: l'ordine divino, sacerdozio e regno. Paganì, ebrei, saraceni; la cristianizzazione. La guerra, *pax Dei* e *tregua Dei*. Virtù e vizi; la morte e l'al di là. I religiosi, i chierici, i laici. Rinnovamento e riforme: le libertà della Chiesa e delle Chiese e misure contro simonia e nicolaismo.

Bibliografia: *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. Vauchez, vol. IV, Roma 1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999; *Cristianità d'Occidente e Cristianità d'Oriente (secoli VI-XI)*. Atti della Settimana di Studio (24-30 aprile 2003) della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2004.

P. Giulio Cipollone, *osst*

WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I

Scopo: La Storia Rinascimentale – fino all’Anno Accademico 2007-2008 detta “Nuova” (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è infatti voluto tornare alla dizione originale datale fin dalle origini della Facoltà di Storia) – copre il periodo fra il 1300 e il 1648. Tale epoca, infatti, costituisce un “unicum” al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea. È pertanto una ulteriore suddivisione temporale che aiuta lo studio della storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell’Epoca moderna.

Contenuto: Questo primo corso inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell’*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell’unità della Chiesa e il secondo è per attuare un’autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l’unità, mentre una serie di iniziative spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quello di Girolamo Savonarola e di alcune importanti realtà ecclesiali, come lo sviluppo storico della Diocesi di Roma.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: Lo studio avverrà sugli appunti, testi, schemi e sussidi, forniti – di volta in volta – dal Docente. **Lecture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 1. Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 4. Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. **Lecture consigliate:** B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; M. VANNINI, *Introduzione alla mistica*, Brescia, Morcelliana, 2000; R. AUBENAS – R. RICARD – P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*,

tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello B., 1977 (1995); J. QUILLET, *La philosophie politique de Marsile de Padoue*, Paris 1970; L. PELLEGRINI, *Cura parrocchiale e organizzazione territoriale degli ordini mendicanti tra il secolo XIII e il secolo XVI*, in *Pievi e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV)*, I, Roma 1983; J. HUIZINGA, *Autunno del Medioevo*, Firenze 1940; *Tecniche di potere nel tardo Medioevo: regimi comunali e signorie in Italia*, a cura di Massimo Vallerani, Roma, Viella, ©2010; J. RIVIÈRE, *Le Problème de l'Église et de l'État au temps de Philippe le Bel*, Louvain e Paris, 1926; E. LEWIS, *Medieval Political Ideas*, London 1954; J. COSTE, *Boniface VIII en procès. Articles d'accusation et dépositions des témoins (1303-1311)*, édition critique, introductions et notes, Roma, Fondazione Camillo Caetani, 1995; A. PARAVICINI BAGLIANI, *Bonifacio VIII*, Torino, Einaudi, 2003; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; F. LOVISON, a cura di, A. BRAMBILLA, *Origine ed evoluzione dell'ufficio del Cardinale Vicario di Roma fino all'anno 1558*, in «Barnabiti Studi» 22 (2005), 197-345; F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma, Città Nuova, 2004; *Un eremita al servizio della Chiesa. Scritti del Beato Paolo Giustiniani*, a cura degli Eremiti Camaldolesi di Montecorona, Milano, Cinisello Balsamo, Edizioni S. Paolo, 2012; F. LOVISON, *La Chiesa di Roma: azione pastorale, scelte politiche e sfide religiose tra XIV e XVI secolo*, in “Musei Vaticani - Leonardo, Michelangelo, Raffaello nella gloria del Rinascimento. Arte italiana 1300-1600”, catalogo della mostra (Seoul Arts Centre, Hangaram Art Museum, 8 dicembre 2012 - 31 marzo 2013), a cura di Guido Cornini, Seoul 2012, pp. 104-117.

P. Filippo Lovison, b

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I

Scopo: Rendere pensabile la religiosità del XVII secolo segnato da profonde trasformazioni: caduta della pratica religiosa, evoluzione delle scienze, politicizzazione delle Chiese, e autonomia dei “filosofi” nei confronti dei criteri religiosi. Particolare rilievo avrà l’analisi delle correnti storiografiche, che, a partire dal XIX sec., hanno voluto rendere conto di queste trasformazioni. Analizzando una nuova “formalità delle pratiche” sarà

possibile cogliere le trasformazioni strutturali a livello dei comportamenti religiosi.

Contenuto: Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai trattati di Pace di Westfalia e alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). L'eresia come fenomeno globale. Nuove correnti spirituali, movimenti mistici. Giansenismo, Gallicanesimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. La nascita delle missioni: missioni interne ed esterne. L'assolutismo regalista nelle sue diverse forme. Illuminismo e Chiesa Cattolica. La Compagnia di Gesù, una finestra verso il XVII secolo: massima evoluzione e soppressione. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: continuità e rotture del concetto di *Christianitas*, contrapposizione tra fede e ragione, diverse politiche missionarie a confronto. La Chiesa alla vigilia della Rivoluzione Francese. Tolleranza e libertà religiosa; lo sviluppo del pensiero illuminista fino ai tempi della Rivoluzione Francese.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura e studio) con esercitazioni e visite di studio.

Bibliografia. 1. Cornice teorica: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, Milano 2006; M. DE CERTEAU, *La possessione de Loudun*, Bologna 2011; N. LUHMANN, *Teoria della società*, Milano 2003; F. HARTOG, *Anciens, modernes, sauvages*, Parigi 2006; N. ELIAS, *Potere e civiltà - La civiltà delle buone maniere - La società di corte*; J. DERRIDA, *La bestia e il sovrano*, Milano 2009; M. FOUCAULT, *Le parole e le cose - L'archeologia del sapere; Instrumentum Pacis Westfaliae*, Bern 1949; 2. Fonti: MANSI-MERCATI, *Raccolta di concordati*; R. DE MARTINIS, *Iuris Pontifici de Propaganda Fide Pars Prima complectens Bullas Brevia Acta S.C. a Congregationis institutione ad praesens iuxta temporis seriem disposita*. 7 vols. Romae 1888-1897; *Pars secunda complectens Decreta Instructiones Encyclicas Litteras etc. ab eadem Congregatione lata*. Romae 1909. *Sylloge praecipuorum documentorum recentium Summorum Pontificum et S. Congregationis de Propaganda Fide necnon aliarum SS. Congregationum Romanarum*. Typis Polyglottis Vaticanis 1939. 3. Manuali: FLICHE-MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX; Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA – R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I

Contenuto: Dalla svolta ultramontana al Concilio Vaticano I.

1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. – 3. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 4. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infalibilità pontificia. – 5. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. – 6. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 7. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Bibliografia: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977; G. SALE, *L'Unità d'Italia e la Santa Sede*, Milano, Jaca Book, 2011.

P. Giovanni Sale

WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo: Il corso si propone di presentare un quadro sintetico dell'evoluzione della storiografia sulla Chiesa a partire dal rinnovamento culturale portato dall'Umanesimo e dalla riflessione indotta dai dibattiti del periodo della divisione religiosa dell'Europa occidentale, per arrivare alla pluralità di approcci e di finalità con cui la storiografia contemporanea studia le tematiche religiose.

Contenuto: 1. Il concetto di storiografia tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*. – 2. La storiografia umanistica. – 3. L'uso della storia nella controversistica protestante e cattolica. – 4. L'erudizione critica e la storiografia militante nella tarda età moderna. – 5. L'insegnamento della storia della Chiesa. – 6. La riflessione storica dopo la Rivoluzione tra intransigentismo e liberalismo. – 7. L'apertura degli Archivi Vaticani e le sue conseguenze sulla storiografia. – 8. Dalla crisi modernista al rinnovamento storiografico di Hubert Jedin. – 9. La *nouvelle histoire*, la sociologia religiosa e la storia della pietà. – 10. Le diverse anime della storiografia contemporanea sulla Chiesa. – 11. L'insegnamento della storia del Cristianesimo e della Chiesa oggi. – 12. Gli strumenti e i sussidi del lavoro storiografico. – 13. Esempi di

dibattiti storiografici su argomenti specifici di particolare interesse per la storia della Chiesa.

Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, alle interazioni con la società e la cultura del tempo, ma soprattutto ai grandi problemi della storia della Chiesa.

Metodo: lettura e commento di passi di opere storiografiche, attraverso l'uso di strumenti multimediali o attraverso visite in biblioteca, e il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali.

Bibliografia. I testi d'esame saranno indicati durante le lezioni.

Per un approccio sintetico alla storia della storiografia: H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 1973 (ed. orig. Freiburg, Herder, 1965). M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino 2002 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie, 165) (ed. orig. München 2000). *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*, a cura di L. MARTINEZ FERRER, Edusc, Roma 2010 (Atti convegno teologia). **Per la parte moderna:** H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio. L'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Morcelliana, Brescia 1982 (ed. orig. Aschendorff - Münster 1978). A. PRANDI, *La "storia della Chiesa" tra Sei-Settecento. Apologetica ed erudizione*, in *Problemi di storia della Chiesa in Italia nei secoli XVII-XVIII*, Dehoniane, Napoli 1982, pp. 13-38. **Per la parte contemporanea:** G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1990; R. AUBERT, *Les nouvelles frontières de l'historiographie ecclésiastique*, in *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.), n° spécial publié à l'occasion du Centenaire de la Revue d'histoire ecclésiastique, XCV (2000), pp. 757-781; G. MICCOLI, *Problemi e aspetti della storiografia sulla Chiesa contemporanea*, in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-società nell'età contemporanea*, Marietti, Casale Monferrato 1985 (Dabar, 4), pp. 1-16; G. ALBERIGO, *Méthodologie de l'histoire de l'Église en Europe*, in «Revue d'histoire ecclésiastique» 8 (1986), pp. 401-420; P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Laterza, Roma-Bari 1995, 3a edizione (Universale Laterza, 732) (ed. orig. 1990); *I grandi problemi della storiografia civile e religiosa*, a cura di G. MARTINA e U. DOVERE, Dehoniane, Roma 1999. *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.), n° spécial publié à l'occasion du Centenaire de la Revue d'histoire ecclésiastique, 95 (2000), pp. 757-781. *La storiografia contemporanea*, a cura di P. BURKE, Laterza, Roma-Bari

2001² (Biblioteca Universale Laterza, 401) (ed. orig. Cambridge 1991). *Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi*, a cura di P. SINISCALCO, Studium, Roma 2002; *Religious Studies in the 20th Century: a Survey on Disciplines, Cultures and Questions. Proceedings of the Assisi Conference 2003*, edd. MASSIMO FAGGIOLI - ALBERTO MELLONI, LIT Verlag, Münster 2006 (Christianity and History, 2).

Prof.ssa Maria Lupi

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)

Scopo: Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Contenuto: Tema 1: La Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. – Tema 3: La Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". – Tema 4: Geografia e metodologia missionaria. – Tema 5: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggiamento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Bibliografia: P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols.; LOPETEGUI – EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (E. DUSSEL, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols; M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Einaudi, Torino 2003; C. GIBSON, *L'America*

latina nel periodo coloniale, in C. GIBSON – M. CARMAGNANI – J. ODDONE, *L'America latina*, Utet, Torino 1976; P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Vallardi, Milano 1975.

Per ogni tema si offrirà della bibliografia specifica.

P. Martín M. Morales

WHO204 Storia della Chiesa in Asia: le missioni della prima modernità

Scopo: Favorire l'acquisizione di competenze critiche nei confronti di un periodo cruciale della storia della Chiesa universale, nel quale il suo operato è strettamente vincolato a quello delle corone iberiche e alla loro espansione coloniale.

Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà studiato con particolare attenzione il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia.

Il corso si articolerà in **tre parti**: una prima parte dedicata al contesto storico europeo; una seconda dedicata al contesto storico, religioso e culturale dell'Asia e una terza parte che entrerà nel vivo dell'espansione missionaria e dei problemi posti dalle specificità culturali e politiche dell'Asia.

Contenuto: Concilio di Trento e congregazioni religiose moderne. Carisma missionario e concezioni della missione. – La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina, il problema dell'*accomodatio*, il rapporto con il Patronato portoghese e le corti imperiali in Asia. Arte, cultura e scienza europee in Asia. – Papato, politica internazionale e politica concordataria. – La nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide (1622), l'istituzione dei vicariati apostolici; metodi missionari a confronto.

1. Concilio di Trento. Diverse concezioni storiografiche. – 2. Congregazioni religiose moderne; carisma missionario e concezioni della missione. – 3. Papato, politica internazionale e politica concordataria. – 4. La specificità delle culture dell'Asia con particolare riferimento alla cultura cinese. Il missionario come mediatore culturale con particolare riferimento alla

Compagnia di Gesù. – 5. Espansione cattolica in India, Birmania, Vietnam. – 6. Il “Secolo cristiano” in Giappone. – 7. Le missioni cinesi e coreane. – 8. Problemi legati alla formazione del clero nativo; dispute dottrinali e metodi pastorali.

Metodo: Lezioni frontali con invito alla partecipazione attiva degli studenti. Una prova finale scritta con discussione orale del risultato.

Bibliografia: **Per la prima parte (temi 1, 2, 3):** R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Il Mulino, Bologna 2001; E.CORSI, *Órdenes religiosas entre América y Asia*, El Colegio de México, México 2008, pp. 17-54; M.A.VISCEGLIA, *Papato e politica internazionale nella prima età moderna*, Viella, Roma 2013, pp. 17-116. Lettura complementare: L. WECKMANN, *Constantino el Grande y Cristóbal Colón. Estudio de la supremacia papal sobre islas, 1091-1493*, Fondo de Cultura Económica, México 1992, pp. 17-52).

Per la seconda e terza parte (temi 4,5,6,7,8): A. ROSS, *A Vision betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*, Orbis Books, Maryknoll (NY); M. REDAELLI, *Il mappamondo con la Cina al centro*, Edizioni ETS, Pisa 2007, pp. 11-78; N. STANDAERT, sj, “Christianity shaped by the Chinese”, in R. Po-chia Hsia (a cura di), *Christianity. Reform and Expansion 1500-1660*, CUP, Cambridge 2007, pp. 558-576; I.G. ŽUPANOV – R.P.C.HSIA, “Reception of Hinduism and Buddhism”, in *ibidem*, pp. 577-597; B. DOMPNIER, *I linguaggi della convinzione religiosa*, Bulzoni, Roma 2013, pp. 33-81.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale

Scopo: Attraverso lo studio delle vicende storiche si affronteranno le tematiche relative alla cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale, analizzando in parallelo le vicende dei popoli e della Chiesa in questa parte del continente europeo. Il corso sarà articolato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quelle tematiche che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi di provenienza.

Contenuto: 1. La cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale. – 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio. – 3. Cristianizzazione della *Rus*. – 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. – 5. La cristianizzazione della Lituania. – 6. Lo stato polacco-lituano e la tolle-

ranza religiosa. – 7. L'Unione di Brest-Litovsk 1596 e la nascita della Chiesa greco-cattolica. – 8. L'organizzazione e la spiritualità della Chiesa Ortodossa. – 9. Il periodo delle battaglie contro i Turchi. – 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo nei secoli XVIII-XIX. – 11. La situazione della Chiesa sotto i totalitarismi del XX secolo. – 12. Dopo il crollo del comunismo fino a oggi.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Bibliografia: D. BEAUVOIS, *Les confins de Ancienne Pologne. Ukraine. Lituanie. Biélorussie XVI-XX siècles*, Lille 1988; J. BRODSKIJ, *Solvki. Le isole del martirio*, Milano 1998; A. BRUNELLO, *La Chiesa del silenzio. Fatti e documenti sulla persecuzione contro la Chiesa cattolica nei paesi comunisti dell'Est-Europa*, Ostia 1953; K. BUCHENAU, *Orthodoxie und Katholizismus in Jugoslawien 1945-1991, ein serbisch-kroatischer Vergleich*, Wiesbaden 2004; A. CHIZZONITI (ed.) *Chiesa cattolica ed Europa centro-orientale: libertà religiosa e processo di democratizzazione*, Milano 2004; E. GATZ (ed.), *Ostmittel- Ost- und Südosteuropa*, Paderborn 1999; R. GRUZ, *Political Repression of the Catholic Episcopate during the Period of Stalinism in Poland*, in: *Modern Times* 1 (2000), 99-125; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; J. JAUER, *Urbi et Gorbi. Christen als Wegbereiter der Wende*, Freiburg 2009; W. KAISER (ed.), *Political catholicism in Europe, 1918-1945*, London 2004; J. KŁOCZOWSKI (ed.), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*, Rome 1994; K. KOSCHORKE, *Falling Walls. The Year 1989/90 as a Turning Point in the History of World Christianity*, Wiesbaden 2009; A. Fejérdy (ed.), *La Chiesa cattolica dell'Europa centro-orientale di fronte al comunismo: atteggiamenti, strategie, tattiche*, Roma 2013; G. LEZIROLI (ed.), *La Chiesa e l'Europa*, Cosenza 2007; J. MIKRUT (ed.), *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*, Wien 2006; S. PENN (ed.), *Gender Politics and Everyday Life in State Socialist Eastern and Central Europe*, Basingstoke 2009; A. RESCH, *Beati di Giovanni Paolo II*, vol. 1-5, Roma 2000-2006; E. SENKO, *La Chiesa cattolica nei paesi dell'Europa centro-orientale 1945-2009*, Nowy S cz 2009; E. SENKO, *Storia della chiesa cattolica in Russia dagli inizi ai nostri giorni*, Nowy S cz 2013; A. Tamborra, *L'Europa Centro-Orientale nei secoli XIX-XX (1800-1920)*, Milano 1973; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984.

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Scopo: Il corso intende presentare i momenti principali che hanno segnato lo sviluppo dello Stato della Chiesa o Stato Pontificio a partire dal primo Medioevo fino alla sua dissoluzione nel 1870, con particolare riferimento alle forme assunte nell'epoca moderna.

Contenuto: Lo spostamento della sede imperiale a Costantinopoli e l'indebolimento dell'Impero romano in occidente favorirono l'affermazione dell'autorità del vescovo di Roma, che andò assumendo competenze anche in campo civile. Dopo il lungo travaglio del Medioevo, segnato da alterni rapporti tra papato e impero e dalla concorrenza tra papato e autonomie locali, a partire dal XV secolo si costituì lo stato moderno, dotato di strutture amministrative complesse, che fornì al papa un solido supporto per la sua azione politica e religiosa. Dai primi anni dell'Ottocento, in seguito alla rivoluzione francese e all'occupazione napoleonica, iniziò il rapido declino che condusse all'estinzione dello stato e alla incorporazione del suo territorio nel regno d'Italia.

Metodo: Lezioni frontali, con impiego di documentazione iconografica, cartografica e bibliografica.

Bibliografia: P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARVALE – A. CARACCILO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; M.C. GIANNINI, *L'oro e la tiara. La costruzione dello spazio fiscale italiano della Santa Sede (1560-1620)*, Bologna 2003; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Bologna 2006; I. FOSI, *La giustizia del papa. Sudditi e tribunali nello Stato Pontificio in età moderna*, Roma 2007; A. GROPPPI, *Il welfare prima del welfare. Assistenza alla vecchiaia e solidarietà tra generazioni a Roma in età moderna*, Roma 2010.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO211 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo: Il corso intende offrire gli strumenti necessari per comprendere appieno l'iter storico, teologico e giuridico che costituisce il fondamento delle cause dei santi, dalle origini fino all'attuale prassi della Congregazione delle Cause dei Santi. Durante le lezioni saranno presentati e analizzati alcuni documenti relativi alle diverse tappe del processo di cano-

nizzazione, con particolare attenzione alle diverse tipologie di cause: sulle virtù, sul martirio, sul miracolo; cause antiche o cause recenti.

Contenuto: La santità nella Bibbia e nel periodo patristico. I fondamenti teologici del culto dei santi. Virtù eroica e martirio. La canonizzazione vescovile e quella papale. Evoluzione storica del culto e delle procedure di canonizzazione: dalla Congregazione dei Riti alla Congregazione delle Cause dei Santi. Agiografia: principi e metodo. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. Le *Normae servandae*, la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister* e l'Istruzione *Sanctorum Mater*. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. La "Positio" sulle virtù e sul martirio. Studio concreto di una *Positio*. Il miracolo e la procedura d'accertamento. Beatificazione e Canonizzazione, sviluppi attuali.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia: *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), 349-355; *Normae servande*, in: AAS 75 (1983), 396-403; *Regolamento della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 2000; *Sanctorum Mater: Istruzione per lo svolgimento delle Inchieste diocesane o eparchiali nelle Cause dei santi*, in: AAS 99 (2007), 465-510. G. BONI, *La canonizzazione dei santi combattenti nella storia della Chiesa*, Città del Vaticano 2012; P. BROWN, *The Cult of the Saints*, Chicago 1981; F. DELL'ORO, *Beatificazione e canonizzazione. "Excursus" storico liturgico*, Roma 1997; A.E. CATENARO, *Il concetto di martirio e la valutazione delle prove nelle cause dei Santi*, Roma 2004; A.G. FILIPAZZI, *La prova del martirio nella prassi recente della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 1992; M. FORALOSSO, *Indagine sociografica sulle cause dei Santi*, Roma 1987; G. GUTIERREZ, *Studi sulle cause di canonizzazione*, Roma 2005; R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia: introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; R. GRÉGOIRE, *I santi anomali: forme inconsuete di vita cristiana*, Bologna 2013; W. HILGEMANN, *Le cause di beatificazione e canonizzazione e l'Istruzione Sanctorum Mater*, in: *Apollinaris* 82 (2009), 287-330; *Le cause dei Santi. Sussidio per lo Studium*, Roma 2011; A. MORONI (ed.), *Sacramenti, liturgia, cause dei santi*, Napoli 1992; H. MISZTAL, *Le cause di canonizzazione. Storia e procedura*. Roma 2005; P. MOLINARI, *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; E. PIACENTINI, *Il martirio nelle cause dei santi: concetto teologico-giuridico, morte psicologica e martirio bianco, procedura antica e moderna, riforma paolina, fermenti per ulteriori aggiornamenti*, Città del Vaticano 1979; R. RODRIGO, *Manual para instruir los procesos de canonization*. Roma 1987; Ch. THUNDUPARAMPIL, *The Role of Miracle in the Process of Canonization. A study on the Current Legislation*, Bangalore 2003; F.

VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; F. VERAJA *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992.

Rev. Jan Mikrut

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Obiettivo: Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Bibliografia: G. ALBERIG e altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990). K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana. N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001), trad. italiana (I concili della chiesa), francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana. N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese su "Kindle", trad. italiana, *Nuova breve storia della chiesa cattolica* (Queriniiana, 2012)

P. Norman Tanner

Corsi opzionali speciali

WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese

Scopo: Alla fine del corso, lo studente dovrà aver una maggior conoscenza dei diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di

Gesù, nel contesto del “Padroado” portoghese, e essere capace di identificare, tra i suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all’altro e difficoltà.

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nacque il “Padroado” portoghese e il suo sviluppo. Le idee missionarie di S. Ignazio di Loyola: l’esempio dell’Etiopia. L’approccio missionario dei gesuiti in Oriente, in Brasile e in Africa attraverso la presentazione e analisi di qualche esempio concreto (S. Francesco Saverio, P. Manuel da Nóbrega, P. Baltasar Barreira, S. Giovanni de Brito). La coscienza cristiana davanti alla schiavitù. L’evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del “Padroado”.

Metodo: Lezioni frontali e lettura guidata delle fonti. Valutazione: elaborato discusso oralmente oppure esame scritto finale.

Bibliografia: D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal, its Empire and Beyond. 1540-1750*, Stanford University Press, Stanford 1996; W. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Marietti, Genova 1990; L. COHEN, *The missionary strategies of the Jesuits in Ethiopia (1555-1632)*, Wiesbaden: Harrassowitz, 2009; N. DA S. GONÇALVES, *Os jesuítas e a missão de Cabo Verde*, Brotéria, Lisboa 1996; N. DA S. GONÇALVES, “Padroado” in C.M. AZEVEDO (dir.), *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, III, Círculo de Leitores, Lisboa 2001, pp. 364-368; N. DA S. GONÇALVES, “A dimensão missionária do catolicismo Português”, in C.M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, III, Círculo de Leitores, Lisboa 2002, pp. 353-397; R. JACQUES, *De Castro Marim à Faifo: Naissance et développement du padroado portugais d’Orient des origines à 1659*, Fundação Calouste Gulbenkian, Lisboa 1999; G. MARCOCCI, *A consciência de um império: Portugal e o seu mundo (Sécs. XV-XVII)*, Imprensa da Universidade de Coimbra, Coimbra 2012; A. NEVETT, *John de Britto and his times*, Gujarat Sahitya Prakash, Anand 1980; L. SARAIVA (ed.), *The Jesuits, the Padroado and East Asian science (1572-1773)*, World Scientific, London 2008; J. THORNTON, *Africa and Africans in making of the Atlantic world, 1400-1680*, Cambridge University Press, Cambridge 1992.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHO234 Storia delle relazioni sociali internazionali: gli ordini religiosi e l’associazionismo cattolico

Scopo: Individuare e ricostruire il percorso storico nel quale, tra XIX e XX secolo, sono emersi attori sociali che operano nelle relazioni interna-

zionali a molteplici livelli, con particolare riferimento alle esperienze degli Ordini religiosi.

Contenuto: Considerazioni metodologiche relative alla storia delle relazioni sociali internazionali, quale nuovo campo d'indagine della conoscenza storica. Evoluzione del movimento sindacale europeo, come vicenda paradigmatica di un'articolata esperienza associativa e solidale in grado di costituire un attore sociale capace di perseguire le proprie finalità negli scenari internazionale, secondo percorsi distinti dalla diplomazia degli Stati moderni, in grado di partecipare a una multilevel governance della globalizzazione. Esame di alcuni casi di studio relativi agli Ordini religiosi e all'associazionismo cattolico all'interno di relazioni sociali transnazionali, alla luce della metodologia e delle conoscenze acquisite.

Metodo: Lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi bibliografici e audiovisivi in vista dell'approfondimento personale.

Bibliografia: R. ANTONELLI – I. DE RENZI – G. PIZZORUSSO, *Storia dell'Ordine di San Camillo. La Provincia Spagnola*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2014; J.- M. TICCHI, *Histoire de la province française de l'Ordre de Saint Camille de Lellis*, L'Harmattan, Paris 2014; G. KUCK, *Storia della Provincia Tedesca dell'Ordine di S. Camillo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2014; A. CIAMPANI – E. GABAGLIO, *L'Europa sociale e la Confederazione Europea dei Sindacati*, Il Mulino, Bologna 2010; A. CIAMPANI, *La politica sociale europea come problema storico*, in L. TOSI (a cura di), *L'Italia e la dimensione sociale nell'integrazione europea*, CEDAM, Padova 2008, pp. 1-34; A. CIAMPANI, *European Trade Unions: from internationalism to social actors in global society*, in J. HOFFMANN (edited by), *The solidarity dilemma: Globalisation, Europeanisation and the Trade Unions*, ETUI, Brussels 2002, pp. 63-82.

Prof. Andrea Ciampani

WHO235 La Chiesa 'cattolica' e gli altri: pluralità di atteggiamenti

Scopo: Scopo del corso è quello di offrire lettura specialistica su una particolare tematica, ancora oggi di grande attualità: quella dell'incontro e scontro fra culture. Si tratta della pluralità culturale nella sua declinazione religiosa, quindi della frontiera immateriale e materiale imposta dal 'dentro e fuori' culturale. Leggere insieme la pluralità delle fonti di varia provenienza gioverà per rileggere in modo più completo e sinottico pagine di

storia che, per motivi di parte, hanno prodotto storiografie 'agguerrite' sino alla produzione dei cosiddetti 'libri dell'odio'. Il corso è nella linea del servizio per una lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto: Il corso prende in esame, il fatto della pluralità delle culture religiose nel periodo 'medievale' della storia della Chiesa e si sofferma su alcuni fenomeni di particolare importanza e continuità dal tempo coevo sino ai nostri giorni. La percezione dell'altro e della susseguente relazione. Chi sono 'gli altri' e perché. Pagani, ebrei, musulmani, 'greci', eretici. Le radici e i fenomeni della tolleranza e dell'intolleranza. Le pagine del rifiuto e dell'accoglienza fino alla collaborazione e alla pacifica convivenza. Questa tematica sarà osservata attraverso il ricorso alle fonti necessariamente considerate nella loro pluralità.

Bibliografia: Si indicheranno pagine di lettura dalla *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. Vauchez, vol. IV-VII, Roma 1999, e voci dal *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999. In considerazione della produzione molto vasta di studi, si offrirà agli alunni una bibliografia selezionata e specifica avendo presente il personale ambito di ricerca e di studio.

P. Giulio Cipollone, *osst*

WHO236 Secolarizzazione e teoria dello Stato cattolico. La Chiesa e la sfida della modernità

Contenuto: 1. La fine della Chiesa di antico regime. – 2. Rivoluzioni, scristianizzazione e concordati nel XIX secolo. – 3. Secolarismo e secolarizzazione. La legge di separazione in Francia. – 4. Il primo Novecento l'epoca dei concordati e della dottrina dello Stato cattolico. – 5. Nascita dei partiti cattolici nell'Europa del XX secolo.

Bibliografia: Dispense del professore: articoli pubblicati sulla *Civiltà Cattolica*.

P. Giovanni Sale

EC2014 Introduzione alla storia dell'Ebraismo in Europa

Scopo: oltre a quello di approfondire la conoscenza della storia delle minoranze ebraiche in Europa, quello di cogliere le complessità della relazione tra Chiesa ed ebrei e quello di analizzare le modalità dell'acculturazione ebraica in Europa.

Contenuto: la storia delle comunità ebraiche in Europa dall'alto Medioevo ai nostri giorni, con una particolare attenzione ad alcuni momenti significativi quali l'età delle espulsioni, la diaspora marrana, i ghetti, anti-giudaismo e antisemitismo, la Shoah.

L'esame sarà orale, con una tesina scritta preliminare.

Bibliografia: A. FOA, *Ebrei in Europa: dalla peste nera all'emancipazione, XIV-XVIII secolo*, Laterza, Roma - Bari 1992; K.R. STOW, *Alienated Minority: the Jews of Medieval Latin Europe*, Harvard University Press, Cambridge (MA)-London 1994; ____, *Il Ghetto di Roma nel Cinquecento. Storia di un'acculturazione*, Viella, Roma 2014; J. ISAAC, *Gesù e Israele*, Marietti, Genova 1820, 2001.

Bibliografia di approfondimento: J. FRANKEL & S.J. ZIPPERSTEIN, *Assimilation and Community. The Jews in Nineteenth-Century Europe*, Cambridge University Press, New York 2002; A. FOA, *Diaspora: storia degli ebrei nel Novecento*, Laterza, Roma; Bari 2009; I. GREILSAMMER, *Il Sionismo*, Il Mulino, Bologna 2007.

Prof.ssa Anna Foa

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la “S” di superato o “NS” in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

WHL2A1 - WHL2B1 - WHL2C1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all’aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Miguel Coll / Rev. Roberto Regoli / Rev. Jan Mikrut

Seminari Minori Opzionali

WHS234 La Spagna nel *Siglo de Oro*: istituzioni ecclesiastiche, vita religiosa e società

Scopo: Analizzare le linee portanti della storia delle istituzioni ecclesiastiche e della vita religiosa nella Spagna dei secoli XVI e XVII, in rapporto alla storia della società, della vita politica e culturale.

Contenuto: Nel corso del XVI secolo la Monarchia spagnola si andò costruendo come baluardo della cattolicità, man mano che estendeva i confini dei suoi domini a livello planetario. La difesa della fede, che si concretizzò nella guerra contro l’Impero ottomano e contro i sovrani protestanti, fu non solo il collante di un progetto politico di Monarchia cattolica, ma divenne la giustificazione per lo stretto controllo sul tessuto delle istituzioni ecclesiastiche dei regni iberici e delle colonie, nonché, in prospettiva, per cercare di influenzare e orientare l’azione della Santa Sede. Al suo interno, fra Cinque e Seicento, la maggiore potenza cattolica dell’e-

poca conobbe una stagione straordinariamente ricca e contraddittoria, fatta di importanti esperienze religiose e culturali, ma anche di sorveglianza, repressione ed esclusione all'interno della società (esercitata dalla corona per mezzo del tribunale dell'Inquisizione spagnola).

Metodo: Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica condotta da ciascun partecipante al seminario. Ogni studente sarà chiamato a partecipare attivamente mediante la stesura di un elaborato da presentare e discutere con i colleghi in aula.

Bibliografia: M. BARRIO GOZALO, *El Real Patronato y los obispos del Antiguo Régimen (1556-1834)*, Centro de Estudio Políticos y Constitucionales, Madrid 2004; M. BARRIO GOZALO, *El clero en la España moderna*, CSIC, Córdoba 2010; J.H. ELLIOTT, *Imperial Spain*, Penguin, London 2002 (edizione italiana: *La Spagna imperiale 1469-1716*, Il Mulino, Bologna 2006); I. FERNANDEZ TERRICABRAS, *Felipe II y el clero secular. La aplicación del concilio de Trento*, Sociedad Estatal para la Conmemoración de los centenarios de Felipe II y Carlos V, Madrid 2000; O. FILIPPINI, *La coscienza del re. Juan de santo Tomás, confessore di Filippo IV di Spagna (1643-1644)*, Olschki, Firenze 2006; R. GARCÍA VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia en España*, vol. III, *La Iglesia en la España de los siglos XV y XVI*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 1980; F. NEGREDO DEL CERRO, *Los Predicadores de Felipe IV. Corte, intrigas y religión en la España del Siglo de Oro*, Actas Editorial, Madrid 2006; H. RAWLINGS, *The Spanish Inquisition*, Blackwell, Oxford 2006; B. TAYLOR, *Structures of Reform: The Mercedarian Order in the Spanish Golden Age*, Brill, Leiden and Boston 2000.

Prof. Massimo Carlo Giannini

WHS235 Letture di Storia del Cristianesimo in Africa

Scopo: Questo seminario si propone di affrontare criticamente il cristianesimo in Africa. Determinazione delle rivendicazioni centrali o lo scopo di testi o tesi. Tentativi di lettura critica per valutare come le affermazioni centrali si sviluppano o sono sostenuti dal punto di vista del contesto storico. Si tratta di pensare la lettura e di leggere il pensiero dell'autore. Si tratta di risvegliare il pensiero critico del lettore, pur creando connessioni e strategie di comprensione. Il seminario di lettura critica coinvolge riflessione e analisi di testi, racconti e fonti, al fine di formulare il proprio giudizio, ragionamento e l'interpretazione dei testi letti. Capacità di lettura

critica è anche la capacità critica di ascolto; l'ascolto non solo d'informazioni ma anche dei modi di pensare e discutere. Noi interrogheremo i testi dalle loro prospettive ideologiche, contestuali, storiche. Letture del passato possono diventare lezioni per oggi.

Contenuti: lettura del punto di vista coloniale, imperiale, post-coloniale, globale per capire la missione cristiana, missionari, proselitismo, inculturazione, nazionalismo, decolonizzazione, orientalismo, identità cristiana, rappresentazioni, religioni tradizionali, arte sempre in contesto storico. Autore di scritti e le loro ideologie. I rapporti tra la Chiesa e storie nazionali. Lettura critica può comportare valutazione dal tuo punto di vista e la tua posizione culturale.

Metodo: seminario interattivo: inputs, domande, interazione, dibattiti, presentazione del partecipante delle loro riflessioni sulle letture critiche. Lettura personale e la partecipazione alle discussioni di gruppo. È previsto un breve elaborato scritto e la sua presentazione alla classe. Presentazione Powerpoint.

Bibliography: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Paulines Publications Africa, Nairobi 1994; L. SANNETH, *West African Christian. The Religious Impact*, Hurst, London 1983; Doctoral thesis of this faculty on History of Christianity in Africa, among others. Presentation of Church and additional source documents. *Christian. The Religious Impact*, Hurst, London 1983; E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004. Additional bibliography will be presented; E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W.B. Eeardman Publishing Company, 1995; T.C. ODEN. *How Africa Shaped the Christian Mind: Rediscovering the African Seedbed of Christianity*, InterVarsity Press, 2007. Presentation of Church documents and additional bibliography.

P. Délio Mendonça

WHS236 From Old Mission to New Evangelization in Africa and Asia

Scope: A comparative study of mission and evangelization from 1500 to today. A brief global history of mission, proselytism and new evangelization to understand African and Asian Christianity. Aims and characteristics of old and new evangelisation since the 16th century. A study of continuities and discontinuities from colonial to post-colonial Christianity. Changes and directives proposed by Church documents. Consequent changes of mentality and practices. The seminar aims to open up paths for

bold and creative rethinking, styles and methods of evangelization in context. The course is in English, but questions and comments will be welcome in both Italian and English.

Content: The world today is subjected to quick changes and the Church as part of this change and agitation must respond to them. But it needs new ways to speak the truth and do things. African and Asian Christianity disrupt previous Eurocentric views/narratives of Christianity and world history. Vatican II although borrowing disproportionately from European histories opened new paths to the Third World Christianity to become member of the global system. Although treated as Christianity of the periphery, its voice and opinions have now become audible, and are getting louder. The histories of these nations, their narratives and aspirations have created new paradigms for evangelization. These new and creative paths deserve our attention. This seminar will follow the historical trail of twists and turns from traditional mission to creative evangelization today.

Methodology: Interactive seminar: inputs, questions, interaction, discussions, participant's presentation of their reflections based on reading, analysis, experience and documents of the Church. Participation in group discussions is expected. A brief written assignment and its presentation to the class is also expected. Powerpoint presentation.

Bibliography: J. DUPUIS – J. NEUNER, *The Christian Faith in the Doctrinal Documents of the Catholic Faith*, Bangalore, Theological Publications in India, 2001; A.F. WALLS, *The Missionary Movement in Christian History: Studies in the Transmission of Faith*, Orbis Books, 1996; F. MASINI (ed.), *Western Humanistic Culture presented to China by Jesuit Missionaries (XVII-XVIII centuries)*: Proceedings of the Conference held in Rome, October 25-27, 1993, Institutum Historicum S.I., Rome, 1996; A. SHOURIE, *Missionaries in India: Continuities, Changes, Dilemmas*, ASA Publications, New Delhi 1994; C.-S. SONG, *Christian mission in reconstruction: an Asian analysis*, Orbis Books, Maryknoll 1977; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Paulines Publications Africa, Nairobi 1994; L. SAN-NETH, *West African Christianity. The Religious Impact*, Hurst, London 1983.

P. Délio Mendonça

WHS237 La Chiesa e il problema della ricchezza, 250-750 d.C.

Contenuto: Le persecuzioni di Cristiani effettuate secondo gli editti degli imperatori Decio e Valeriano segnalano uno spartiacque nella storia

della Chiesa. A partire da quel momento, come suggerito dalla storia apocrifa del diacono Lorenzo e le ricchezze della chiesa di Roma, la Chiesa è visibilmente ciò che i sociologi chiamano “shareholder” nella società. Le chiese costruite in seguito durante la “piccola pace” sono notevoli sia per le loro dimensioni sia per la loro collocazione. Poi, a cominciare da Costantino il Grande, le risorse dello stato romano sono messe sempre di più alla disposizione della Chiesa e le altre munificenze e lasciti della società aumentano esponenzialmente. In tal contesto il problema etico della ricchezza si fa acuto. Nel cornice storico della caduta dell’Impero nell’Occidente, le risposte sono variegata e fonti di dibattiti ancora attuali. 1. Le persecuzioni di Decio e di Valeriano. – 2. La piccola pace. – 3. La svolta costantiniana. – 4. La crisi delle invasioni barbariche. 5. Il tramonto dell’Impero. – 6. La rottura tra Occidente e Oriente. – 7. Le finanze ecclesastiche e contabilità. – 8. Opere caritatevoli. – 9. Edifici come ripositori di ricchezza. – 10. Dediche ed elenchi di patroni. – 11. Rappresentazioni visive di ricchezza. – 12. L’economia del Libro.

Metodo: Diverse metodologie (ad es. l’epigrafia, la numismatica, e la critica statistica) saranno utilizzate per mettere in rilievo vari aspetti delle fonti. La ricerca documentaria e bibliografica degli studenti fornirà la base di presentazioni e di discussione nel corso del seminario.

Bibliografia: P. BROWN, *Through the Eye of a Needle* (Princeton 2012).

Dott. Richard Westall

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell’Arte Cristiana Antica, I

Scopo: Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico cristiano fra III e IV secolo, nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l’esame dei testi conciliari, sveleranno il nesso sempre più consapevole fra le arti e la fede della comunità cristiana.

Contenuto: *LE ORIGINI: LA FEDE IN SIMBOLI:* 1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i primi Padri della Chiesa; – 2. fonti letterarie degli antichi simboli cristiani: 2.1. *Ichthýs* e *pisciculi* da Clemente Alessandrino a Tertulliano; 2.2. Nave, àncora e altri temi marini; 2.3. La colomba e altri animali; 2.4. La palma e la vite; – 3. I *Semina Verbi* germogliati: il Pastore e l'Orante: 3.1. Il Buon Pastore: la *philanthropía* di Dio rivelata in Cristo; 3.2. L'Orante: la vera *pietas*; 3.3. Altre eredità iconografiche pagane nell'arte cristiana delle origini *DA CALLISTO A SILVESTRO: L'ESIGENZA DELLE IMMAGINI:* – 4. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. Due eccezionali *exempla*: 4.1. Le cripte di Lucina e i cubicoli “dei sacramenti” in S. Callisto; 4.2. La *domus Ecclesiae* di Dura Europos; – 5. L'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale: 5.1. I *testimonia*: le profezie avverate; 5.2. Da Giona a Cristo: un'«unica armonia» *COSTANTINO E LA PACE: TEMPO DI TRASFORMAZIONI:* – 6. Il “secolo d'oro” dell'arte cristiana antica: 6.1. Complessità dei programmi iconografici nell'arte costantiniana; 6.2. I sarcofagi a fregio continuo: la Parola scolpita; 6.3. La *Traditio Legis* fra cristologia ed ecclesiologia; – 7. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: 7.1. Il sarcofago “dogmatico” dei Musei Vaticani: la fede nicena in immagini; 7.2. Eterodossia e ortodossia: riflessi iconografici della crisi ariana.

Metodo: Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi (proiezione di immagini) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Bibliografia: R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 2002; A. GRABAR, *Les voies de la création en iconographie chrétienne: Antiquité et Moyen Age*, Paris 1994³ (ed. inglese : Princeton 1981²; ed. italiana: Milano 1999²); L. PANI ERMINI – P. SINISCALCO (a cura di), *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medioevo* (Atti e Documenti, 9), Città del Vaticano 2000; J. DANIELLOU, *Les symboles chrétiens primitifs*, Paris 1996² (ed. inglese: London 1964; ed. italiana: Roma 1990); M. DULAEY, «Des forêts de symboles». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *La decorazione delle catacombe romane*, in V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998 (anche in inglese, francese, tedesco, spagnolo); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (a cura di), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; L. DE BRUYNE, *Les “lois” de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35 (1959), pp. 105-

186; II, *ibidem*, 39 (1963), pp. 7-92; F. BISCONTI – H. BRANDENBURG (a cura di), *Sarcofagi tardoantichi, paleocristiani ed altomedievali* (Monumenti di Antichità Cristiana, 18), Città del Vaticano 2004; U. UTRO, *Kalòs Poimén. L'arte cristiana nel secolo di Agata*, in *Agata santa. Storia, arte, devozione*, catalogo della mostra (Catania, 29.I - 4.V.2008), Milano-Firenze 2008, pp. 191-206; U. UTRO, *Scritture bibliche e iconografia paleocristiana*, in *La Parola scolpita. La Bibbia alle origini dell'arte cristiana*, catalogo della mostra (Città del Vaticano, 29.IX.2005 - 7.I.2006), Città del Vaticano 2005, 65-84; U. UTRO, *Programmi iconografici e impianti dottrinali nell'arte cristiana a Roma nella piena età costantiniana. L'esempio del 'sarcofago dogmatico'*, in O. BRANDT *et Alii* (a cura di), *Episcopos, civitas, territorium* (Atti del XV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Toledo, 8-12.9.2008), Città del Vaticano 2013, pp. 1029-1038.

Dott. Umberto Utro

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medievale, I

Roma e Assisi nel Duecento: la fioritura di una nuova arte nell'ambito della Curia pontificia e dell'Ordine francescano.

Scopo: Il corso vuole approfondire lo stretto rapporto che vi fu tra la cultura artistica romana, sostenuta prevalentemente dalla committenza di papi e cardinali, e le straordinarie innovazioni pittoriche che apparvero negli affreschi della basilica francescana di Assisi.

Contenuto: I punti-chiave trattati nel corso sono: 1. L'arte a Roma nel Duecento: architettura, arredo liturgico, pittura monumentale, codici miniati. – 2. Il ruolo della corte pontificia, centro di cultura scientifica internazionale: la committenza di pontefici e cardinali a Roma. – 3. Il ruolo degli Ordini mendicanti: la spiritualità di Francescani e Domenicani e il loro contributo nello sviluppo di nuovi temi iconografici e nel processo di 'umanizzazione del sacro'. – 4. La costruzione della basilica di S. Francesco ad Assisi: i Francescani e la Sede Apostolica. – 5. Le fasi della decorazione pittorica. – 6. Il problema cronologico e dell'identità dei maestri che si sono succeduti nel cantiere: la questione giottesca.

Metodo: Le lezioni saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

Bibliografia: Oltre ai testi forniti dal docente in formato word, si consiglia la lettura dei saggi di S. ROMANO, *La basilica di San Francesco ad Assisi. Pittori, botteghe, strategie narrative*, Roma 2001; EAD., *La O di Giotto*,

Milano 2008; A. TOMEI, *La decorazione della Basilica di San Francesco ad Assisi come metafora della questione giottesca*, in *GiOTTO e il Trecento*, catalogo della mostra, ed. Skira, Milano 2009, pp. 31-49; ID., *La pittura a Roma nel Duecento tra Europa e Bisanzio*, in *Orient et occident méditerranéens au XIIIe siècle*, Paris 2012, pp. 197-214.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP218 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – le molteplici espressioni artistiche del Rinascimento. Il corso mira a far acquisire anche una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno di un'ampia visione d'insieme dell'arte cristiana.

Contenuto: Si premette che nella Licenza il corso specialistico sul Rinascimento (secoli XV e XVI) viene svolto in due parti – I. il Quattrocento e II. il Cinquecento – per permettere allo studente un maggiore approfondimento analitico del periodo.

Il racconto della fede nel Quattrocento: i cicli d'arte cristiana in Italia e in Europa. Dalla contemplazione all'arte. Il simbolismo prospettico e l'arte del primo Rinascimento. Prospettiva lineare e rovesciata. Predicare per immagini: l'arte e il rinnovamento degli ordini religiosi. Sistemi mnemonici del racconto cristiano. *La Biblia Pauperum*. Gli iconografi del Quattrocento. I grandi cicli monumentali: cappelle affrescate di committenza religiosa e laica. Le cappelle pontificie. I polittici in Europa: varianti stilistiche e iconografiche. Altari e gruppi scultorei. L'Umanesimo cristiano: le fonti classiche per nuove forme di ispirazione narrativa. Il racconto allegorico e l'ermetismo cristiano: *Hypnerotomachia Poliphili*. Speciale attenzione viene data ai giubilei e alle committenze pontificie. Particolare approfondimento di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Rinnovamento della tecnica. Nascita di nuove iconografie. Spiegazioni iconologiche. Valutazioni stilistiche e commenti critici. Uso di fonti documentarie e saggi critici.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: E. PANOFSKY, *Renaissance and renaissances in western art*, 1960 (trad. in tutte le lingue); C. VASOLI, *Filosofia e religione nella cultura del Rinascimento*, Napoli 1988; M. BOSKOVITZ, *Immagini da meditare*, Milano 1994; P. FLORENSKIJ, *La prospettiva rovesciata e altri scritti*, Roma 1990; A. CHASTEL, *La grande officina. Arte italiana 1460-1500*, Milano

2003; AA.VV., *Il Beato Angelico e la cappella Niccolina*, Roma 2001; M. BUSSAGLI – M.G. BERNARDINI, *Il '400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino*, Milano 2008.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP220 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I

Nella Licenza il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è biennale. Le annualità coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (il periodo successivo).

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana dell'età barocca. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da papa Paolo V arriva fino a al giubileo di papa Benedetto XIV.

Contenuto: Il corso approfondisce i diversi modi di realizzare l'immagine sacra dal XVII secolo fino alla metà del XVIII. Ciascun tema è discusso attraverso l'analisi di opere d'arte, approfondimenti di artisti, committenze, valutazioni stilistiche e commenti critici. L'immagine contemplativa. Dall'estasi all'immagine. Le sacre rappresentazioni. L'immagine nascosta e l'immagine svelata: teologi e filosofi dell'età barocca. La circolazione dell'immagine cristiana e la diffusione delle incisioni. L'immagine come *ars retorica* tra ispirazione letteraria e poetica. Immagine parlante e silenziosa: l'allegoria e l'impresa. *Imago Ecclesiae* e *imago triumphans*: le committenze del papato nell'età barocca. Intenti programmatici tra fede e arte. Modelli e repertori di immagini: *Iconologia* di Cesare Ripa. La volta dipinta nelle chiese: mutamenti stilistici e cambiamenti iconografici. La "vera effigie": l'immagine dei nuovi santi per le canonizzazioni. *Imago primi saeculi*: l'arte nella Compagnia di Gesù. *Imago mundi*: l'arte cristiana fuori dall'Europa. Esotismi e meraviglie dell'età barocca. L'immagine per "ingannare l'occhio": finte cupole, prospettive dipinte e altro. Anamorfosi e trompe-l'oeil. Per una didattica dell'immagine cristiana: l'insegnamento dell'arte nelle accademie e nei collegi. I colori dell'immagine e le scoperte scientifiche del periodo.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: R. WITTKOWER, *Art and architecture in Italy: 1600 to 1750*, New York 1957 (trad. e ed. successive in tutte le lingue); M. FUMAROLI, *L'école du silence. Le sentiment des images au XVIIe siècle*, Paris 1994 (trad. in tutte le lingue); M. FAGIOLO DELL'ARCO, *La festa barocca*, Roma 1997; L. SALVIUCCI INSOLERA, *L'Imago primi saeculi (1640) e il significato dell'immagine allegorica nella Compagnia di Gesù*, Roma 2004; M. GABRIELE, C. GALASSI (a cura di), *Iconologia di Cesare Ripa*, Lavis 2011; V. CASALE, *L'arte per le canonizzazioni*, Torino 2012.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I

Scopo: Il corso vuole fornire agli studenti un'affinata capacità di lettura teologica-estetica-antropologica dell'arte del 20° secolo, con un particolare accento sul tema delle *Figure di Dio*. Si cercherà di entrare in sintonia con la sensibilità dell'uomo moderno attraverso una fenomenologia dell'arte finalizzata a far emergere i temi fondamentali che hanno influenzato le varie forme di espressione artistica. Al fine di penetrare nel mondo spirituale dell'arte del 20esimo secolo, verranno analizzate in profondità le singole opere d'arte, utilizzando i metodi dell'iconografia e iconologia, della semiotica e dell'ermeneutica dell'immagine.

Contenuto: Il corso vuole offrire un panorama dei principali problemi della raffigurazione di Dio nell'arte del 20esimo secolo, iniziando con i padri della Modernità: Cezanne, Van Gogh, Gauguin, per poi analizzare il Cubismo, il Fauvismo, l'Arte astratta, il Surrealismo, la Metafisica ed il Futurismo. I temi da analizzare nel dettaglio saranno: il Concilio Vaticano II e la nuova definizione della spiritualità dell'arte; la distinzione tra l'arte religiosa e l'arte spirituale; l'estetica del brutto e la teologia dell'immagine; il nuovo rapporto tra Chiesa e arte, basato sul genio; l'identificazione con Cristo e il problema della raffigurazione religiosa individuale; l'esistenzialismo e l'esperienza della notte; rappresentazioni sacre e azioni in memoria di Cristo; l'iconografia religiosa del 20esimo secolo e la tradizione. In questo contesto il corso toccherà anche la problematica dell'estetica di altre tradizioni religiose e il loro influsso sull'arte religiosa.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. A metà del corso è prevista una visita nella Collezione D'Arte Moderna nei Musei Vaticani dove ogni studente dovrà presentare un'opera d'arte frutto

di un precedente lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta, accompagnato dalla stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, alla fine del corso lo studente dovrà sostenere anche un esame orale sul programma svolto in classe.

Bibliografia: R. BARILLI, *L'Arte Contemporanea. Da Cézanne alle ultime tendenze*, Milano 2011; *Arte y fe. Actas del Congreso de "Las Edades del Hombre*, Salamanca 1995; Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna

CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

WBP225 Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali della Chiesa

Scopo: Scopo del corso è l'apprendimento: a) delle nozioni basilari dell'ordinamento del patrimonio culturale, incluse le funzioni essenziali (tutela, valorizzazione, fruizione, gestione); b) del concetto di bene culturale laico ed ecclesiastico, del contenuto specifico e della funzione dei beni culturali ecclesiastici; c) dell'organizzazione dei beni culturali nell'ambito della Chiesa, con i relativi soggetti di riferimento; d) dei rapporti Stato italiano – Chiesa nella disciplina del patrimonio culturale di interesse religioso; e) della gestione economicamente profittevole del patrimonio culturale religioso, con specifico riguardo ai musei diocesani.

Metodo: Oltre le lezioni frontali, il docente organizzerà, compatibilmente con i tempi necessari allo svolgimento del programma didattico teorico, visite e seminari specifici presso: a) Il Pontificio Consiglio per la Cultura; b) L'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana; c) Il comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Contenuti: 1. Nozioni basilari dell'ordinamento del patrimonio culturale, incluse le funzioni essenziali (tutela, valorizzazione, fruizione, gestione). – 2. Concetto di bene culturale laico ed ecclesiastico, del contenuto specifico e della funzione dei beni culturali ecclesiastici. – 3. L'organizzazione dei beni culturali nell'ambito della Chiesa. – 4. Rapporti Stato italiano – Chiesa nella disciplina del patrimonio culturale di interesse religioso. Le intese tra lo Stato e la Santa Sede per la tutela e valorizzazione

del patrimonio culturale di interesse ecclesiastico. – 5. La gestione del patrimonio culturale religioso e profili di redditività.

Bibliografia: A.L. TARASCO, *Diritto e gestione del patrimonio culturale religioso*, in corso di pubblicazione; E. CAMASSA, *I beni culturali di interesse religioso. Principio di collaborazione e pluralità di ordinamenti*, Giapichelli, Torino 2013; G. SANTI, *I beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, Università cattolica del Sacro cuore di Milano, Milano 2012.

Dott. Antonio Tarasco

WBP228 Museografia

Scopo: Gli obiettivi che il corso si prefigge consistono nell'introdurre i discenti nel complesso fenomeno del museo nel quale si fondono esigenze di conservazione del patrimonio storico, artistico e religioso del passato, esigenze di rappresentazione e celebrazione della realtà storica, testimonianze dell'identità culturale di una collettività e di un sito, della fede e della devozione. Il corso fornirà gli strumenti di base per una corretta interpretazione del tema dei musei ed i primi rudimenti per porre mano all'ordinamento, all'allestimento ed alla gestione. Alla conclusione del corso i discenti saranno in possesso degli elementi essenziali per governare, indirizzare e programmare le attività di istituzioni museali.

Contenuto: Parte 1 - Museo - museologia - museografia – museotecnica. Definizioni di museologia, museografia, museotecnica Finalità dei musei.

Parte 2 - Il museo - ordinamento e legislazione. Tipi di musei: musei d'arte e archeologia, musei scientifici, musei demoantropologici, musei devozionali.

Proprietà dei musei: pubblica, privata, ecclesiastica.

Risorse del museo: edificio e strutture, collezioni, risorse finanziarie, personale, attrezzature.

Tipi di gestione dei musei di enti locali od ecclesiastici: Le "Reti di Musei".

Documenti e principi internazionali relativi ai musei e alla museografia; norme specifiche per i "Musei Religiosi" e "Diocesani".

Parte 3 - L'architettura dei musei – L'impiantistica museale. Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, musei del Novecento, case museo. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni

permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica.

Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei.

Parte 4 - I musei della devozione e della storia della fede. Una particolare attenzione sarà dedicata ai principi informativi concernenti i musei Religiosi e Diocesani ed alla illustrazione delle direttive ecclesiastiche in materia e delle attività per porle in atto.

Metodo: L'approccio metodologico alla materia avverrà attraverso l'illustrazione di esempi particolarmente significativi dei quali si forniranno i riferimenti storici, culturali, architettonici e tecnici. Infatti concorrono alla realizzazione della realtà museale non soltanto l'architettura dei fabbricati ma anche le tecniche espositive, le precauzioni conservative, l'impiantistica illuminotecnica e per il controllo del clima, la sicurezza e naturalmente gli apparati didattici a stampa, audiovisivi, informatici e virtuali, e non ultima, la gestione e manutenzione dei fabbricati museali.

È prevista almeno una visita ad un museo romano (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e/o MAXXI) ed una visita "virtuale" ai Musei Vaticani, che potrà essere utile come preambolo ad una visita in sito. Le visite guidate dal docente saranno orientate a illustrare i principi di ordinamento delle collezioni e di allestimento.

Ad ogni singola lezione di natura tecnica corrisponde uno specifico file di immagini. Appunti delle lezioni e materiali didattici, estratti dalla bibliografia consigliata saranno distribuiti ai discenti durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992; M.F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P. CARONARA, *Architettura pratica*, III/2, Torino 1958, pp. 1401-1504; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; F. MINISSI, *Il Museo negli anni '80*, Roma 1983; A. EMILIANI, voce *Museo* in *Enciclopedia Europea Garzanti*, VII, Roma 1978, pp. 893-894; ISTAT, *Indagine statistica sui musei e le istituzioni similari. 31 dicembre 1992*, Roma 1995; D. JALLA, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino, 2003

Dott. Ruggero Martines

WBP233 Catalogazione

Scopo: Il corso intende avviare gli studenti alla conoscenza della catalogazione del patrimonio storico artistico, quale prassi fondamentale per le attività di gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali. La raccolta scientifica e strutturata delle informazioni degli “oggetti artistici”, afferenti alle diverse aree tematiche, consente la compilazione di “inventari/archivi” indispensabili ai fini della salvaguardia e conservazione dei luoghi della cultura e dei beni ad essi relativi (edifici storici, monumenti, siti di interesse archeologico, paesaggi, oggetti mobili e testimonianze del patrimonio culturale immateriale). Il ruolo fondamentale degli archivi catalografici è stato dichiarato dall’UNESCO già nella convenzione del 1972, concernente la “protezione del patrimonio naturale e culturale mondiale”; l’UNESCO indica il catalogo dei beni culturali quale strumento indispensabile anche nella lotta contro il traffico illecito di beni culturali.

In Italia la catalogazione dei beni culturali, è disciplinata dall’art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004), che attribuisce al Ministero, con il concorso delle Regioni - con l’eventuale collaborazione delle Università - il compito di individuare e definire metodologie comuni di raccolta, di scambio, accesso ed elaborazione dei dati a livello nazionale.

Obiettivo del Corso è quello di fornire gli strumenti di base per una corretta progettazione e compilazione di schede catalografiche strutturate secondo gli standard nazionali ed internazionali finalizzate alla creazione di banche dati/ archivi per la fruizione e tutela dei beni culturali.

Contenuto: Parte 1 - Introduzione al Corso: Catalogare, tutelare, valorizzare il patrimonio culturale. Perché il Catalogo del patrimonio culturale. – Il Catalogo nel mondo. – Il Catalogo in Italia.

Parte 2 - La catalogazione dei beni culturali. I diversi beni culturali: mobili ed immobili. – Standard catalografici adottati a livello nazionale ed internazionale. – La struttura delle schede. Livelli di catalogazione. – Il metodo unico: metodologia scientifica, metodologia operativa, impiego.

Parte 3 - Creazione delle schede di catalogo/ archivi. Compilazione di schede catalografiche (differenziate per standard nazionale ed internazionale). – Compilazione di un archivio dati elettronico (su fogli di lavoro Excel) secondo la struttura internazionale. – Esempi di basi di dati.

Metodo: L’approccio metodologico al Corso si avvarrà di lezioni frontali durante le quali saranno illustrati i principi del Catalogo e forniti esempi significativi di basi di dati. Particolare attenzione sarà riservata alla

spiegazione dei modelli utilizzati per le diverse tipologie di beni. Gli studenti saranno coinvolti in maniera attiva realizzando in aula le schede – anche con esempi da essi stessi proposti e con l’ausilio dei personal computer, principalmente beni storico artistici, tipo scheda OA, standard nazionale; Object ID, standard internazionale).

Saranno evidenziate le corrispondenze tra le strutture nazionali e gli standard internazionali adottati per gli edifici di interesse storico e architettonico, il patrimonio archeologico immobile, gli oggetti culturali mobili. Gli appunti delle lezioni saranno distribuiti ai discenti durante lo svolgimento del corso.

È prevista una visita didattica presso l’ICCD per la illustrazione diretta del Sistema informativo del Catalogo (SIGEC WEB).

Per l’esame è richiesta la presentazione di schede catalografiche – compilate in maniera autonoma dai discenti e riferite ai diversi standard (nazionale/ internazionale).

(Il livello di approfondimento metodologico degli standard nazionali ed internazionali – e relativi esempi di compilazione dei tracciati schede – potrà variare a seconda della composizione della classe relativamente alle diverse nazionalità presenti)

Bibliografia: Tutte le risorse bibliografiche e/o di riferimento sono disponibili on-line.

Siti istituzionali:

- <http://www.beniculturali.it/>
- <http://www.iccd.beniculturali.it/>
- <http://archives.icom.museum/>

Riferimenti normativi e Standard di catalogazione/archivi:

Nazionale:

- Il Codice dei beni culturali e del paesaggio:
<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Norme/index.html>
- Sezione **CATALOGAZIONE** nel sito ICCD:
<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/115/standard-catalografici>

Internazionale:

- Need for Documentation. Sezioni Introductions e Standards:
 - Sezione Introduction: <http://archives.icom.museum/objectid/heritage/intro.html>
 - Sezione Standards:
<http://archives.icom.museum/objectid/heritage/standards.html>

– Glossario:

<http://archives.icom.museum/objectid/heritage/glossary.html>

Riferimenti di ausilio alla compilazione delle schede di catalogo (da consultare per esempi): Lo spazio, il tempo, le opere: il catalogo del patrimonio culturale / a cura di Anna Stanzani, Oriana Orsi, Corinna Giudici - Ciniello Balsamo: Silvana, Catalogare le opere d'arte / a cura di Matilde Amaturò, Paolo Castellani; Roma: ICCD, 2006. – Catalogare le opere d'arte: esempi / a cura di Matilde Amaturò e Paolo Castellani; Roma: ICCD, 2006
Banche dati e siti tematici:

- <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/144/iccd-siti-tematici>
- <http://www.europeana.eu/>
- <http://www.getty.edu/research/tools/>

Dott.ssa Tiziana Scarselli

WBP234 Storia dell'Architettura Religiosa, II

Scopo: A partire della definizione di architettura e di storiografia architettonica, si approfondiranno argomenti specifici, quali il simbolismo che sta alla base di diverse scelte formali, il linguaggio classico nelle sue varianti geografiche e temporali e la luce considerata come elemento compositivo.

Contenuto: *Storiografia architettonica:* Storia e storiografia architettonica. Problematica attinente la storiografia architettonica. Oggetto della storia e della critica architettonica. Lo spazio architettonico. Tipi e modelli. Diversi approcci alla lettura delle opere architettoniche. *Simbolismo dei luoghi di culto:* Simbolo e architettura: Simbolismo del mondo celeste e terreno: simboli fondamentali (la croce e il quadrato). Simbolo, segno, allegoria. Il tempio: luogo sacro. La Gerusalemme celeste, il paradiso terrestre. Modelli di origine divino: l'Arca di Noè, l'Arca dell'Alleanza, il Tempio di Gerusalemme. Strutture cosmiche e architettura. Armonia e proporzioni. *Classicismo e anticlassicismo:* Classico e classicismo: diverse interpretazioni. Gli ordini architettonici: nascita, codificazione. *Luce e spiritualità:* la luce, elemento primario dell'opera architettonica. Luce naturale, artificiale, modificata dall'architetto. Significato e rappresentazione metaforica della luce. Mezzi espressivi per enfatizzare la luce nei diversi contesti culturali.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da

sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

Bibliografia: E. FORSSMAN, *Dorico, ionico, corinzio nell'architettura del Rinascimento*, Roma-Bari 1988; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Roma 1996; H.-W. KRUF, *Storia delle teorie architettoniche. Da Vitruvio al Settecento*, Roma-Bari 2009; IDEM, *Storia delle teorie architettoniche dall'Ottocento ad oggi*, Roma-Bari 1987; S. SETTIS, *Futuro del "classico"*, Torino 2004; J. SUMMERSON, *Il linguaggio classico dell'architettura*, Torino 1970; B. ZEVI, *Saper vedere l'architettura*, Torino 1993. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti

WBO213 Conservazione dei materiali archivistici e librari

Scopo: Formazione sulle tematiche della conservazione e del restauro del patrimonio archivistico e librario.

Il corso si propone di fornire un insieme di conoscenze che consentano allo studente di acquisire la competenza necessaria per riconoscere e limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni documentari e librari allo scopo di garantirne la corretta conservazione.

Contenuto: Beni culturali, beni archivistici, beni librari. – Materiali e tecniche di manifattura del libro antico, del documento e delle opere d'arte su carta. – Fattori di degrado nei libri e nei documenti d'archivio; danni meccanici e danni chimici; gli ambienti di conservazione. – Definizioni della conservazione. – L'attività di prevenzione, manutenzione e restauro negli archivi e nelle biblioteche.

Metodo: Ove possibile, le lezioni frontali saranno integrate con esercitazioni in archivi e biblioteche.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1963 (nuova ediz. Torino, Einaudi 1977 e successive ristampe); C. FEDERICI, *A, B e C. Dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Carocci - Regione del Veneto, Roma - Venezia 2005; C. FEDERICI,

La conservazione dei materiali librari, in: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Solimine, Giovanni e Weston, Paul Gabriele, Carocci, Roma 2007, p. 379-394; M.B. BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani d'emergenza*, Carocci, Roma 2005; *Principi IFLA di conservazione in biblioteca*, Roma, AIB 2005.

Dott.ssa Maria Speranza Storace

WBO214 Storia della Musica Sacra

La Cristianità e la Musica Sacra.

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia della Musica Sacra nell'ambito della storia della Chiesa e della Cristianità; si esamineranno quindi momenti salienti, nodi e cambiamenti nella concezione della musica e nella sua presenza dentro la vita cristiana, liturgica e religiosa, con particolare riferimento alla formazione di quelle tradizioni, repertori e strumenti che hanno segnato la storia della musica in genere e la storia della cultura, della liturgia e della religiosità cristiana. L'intento è quello di fornire le conoscenze di base sull'eredità musicale della storia cristiana e consentire una riflessione sul "musicale" aperta ad esigenze diverse, culturali, religiose e spirituali.

Contenuto: 1. La musica nella Bibbia e nella letteratura patristica. – 2. Il canto liturgico antico. – 3. Liturgia, manoscritti e notazione musicale nell'ambito della *Renovatio* carolingia. – 4. Antichi canti "popolari" devoti: la lauda. – 5. Polifonia, mensuralismo e strumenti nella Chiesa dell'Europa moderna: da Perotinus a Palestrina, Pergolesi e Mozart. – 6. La stampa, il libro di musica e il repertorio musicale liturgico e devoto. – 7. Teatro musicale religioso tra Sei e Settecento: l'Oratorio. – 8. La musica della Riforma da Lutero a Bach. – 9. Musica Sacra antica, moderna e nuova nei secoli XIX e XX. – 10. La Musica Sacra in America Latina. – 11. *Spiritual* e *Gospel* afro-americano. – 12. La musica secondo il Concilio Vaticano II.

Metodo: Ascolti e visioni musicali (impianto stereo/DVD/computer). Visualizzazione diapositive. Sono previste partecipazioni a concerti ed eventi musicali legati ai temi affrontati durante il corso.

Bibliografia: E. JASCHINSKI, *Breve storia della musica sacra*; edizione italiana a cura di Eugenio Costa, Queriniana, Brescia 2006; F. RAINOLDI, *Traditio canendi: appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, C.L.V., Roma 2000 (letture a scelta da concordare con il docente); F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra: dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documen-*

tazione su ideologie e prassi, C.L.V., Roma 1996 (letture a scelta da concordare con il docente).

Una lista di ascolti musicali consigliati sarà fornita agli studenti durante il corso.

Dott. Giorgio Monari

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti.

Bibliografia: S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, Città del Vaticano-Livorno 2011; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (a cura di), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, Milano-Città del Vaticano 2012; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (a cura di), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Quasar, Roma 1985.

Dott.ssa Maria Serlupi / P. Nuno da Silva Gonçalves

Corsi opzionali speciali

WBO225 Percorso formativo nell'Archivio Storico "de Propaganda Fide"

Scopo: oltre che introdurre alla conoscenza della storia della Congregazione e delle Istituzioni da essa dipendenti (Collegio Urbano e Tipografia Poliglotta), il corso si propone di insegnare agli alunni l'uso degli strumenti di ricerca forniti agli studiosi presso il suo Archivio Storico e offrire loro la possibilità di conoscere un archivio dall'interno e fare un'esperienza di ricerca tra le "carte della memoria" dell'Istituzione.

Contenuto: 1. PARTE TEORICA: brevi nozioni sulla storia del Dicastero, del Pontificio Collegio Urbano e della Tipografia Poliglotta; modo di realizzazione concreta delle diverse fasi dell'Archivio presso la Congregazione: archivio corrente (protocollo e schedario), di deposito e storico (prima e seconda fase); breve accenno ai principi della conservazione e del restauro dei documenti. – 2. PARTE PRATICA: introduzione ai diversi fondi documentari conservati presso l'Archivio Storico del Dicastero e agli strumenti di ricerca forniti agli studiosi; spiegazione della metodologia da seguire nel lavoro personale (guidato) e avvio allo stesso.

Metodo: lezioni con proiezioni; visite alla sede del Dicastero (Piazza di Spagna) e dell'Archivio Storico (Campus della Pontificia Università Urbaniana); esercitazioni pratiche di ricerca (guidata) presso lo stesso Archivio Storico. Per la parte pratica, le lezioni si svolgeranno presso l'Archivio Storico "de Propaganda Fide".

Il corso è riservato a un massimo di 15 studenti.

Bibliografia: J. METZLER (a cura di), *Sacrae Congregationis De Propaganda Fide memoria rerum. 350 anni a servizio delle missioni*. 1. 1622-1700, Freiburg 1972, Herder; 2. 1700-1815, Freiburg 1973, Herder; 3. 1815-1972, Freiburg 1976, Herder; C. FEDERICI – L. ROSSI, *Manuale di conservazione e restauro del libro*, Carocci, Roma 2006 (7^a ristampa); E. BOAGA - S. PALESE - G. ZITO (a cura di), *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, Giunti, Firenze 2003.

Mons. Luis Manuel Cuña Ramos

MN2001 Arte e evangelizzazione II: La fenomenologia dell'immagine

Obiettivo: Il corso intende approfondire i significati teologici, filosofici e antropologici dell'esperienza estetica dell'immagine come fonte di

evangelizzazione. La prospettiva evangelica dell'immagine incontra la dimensione artistica nella doppia valenza che lega la teoria dell'arte ai concreti modi dell'esperienza estetica, sintetizzando così una fenomenologia dell'immagine. Il corso introduce alla prospettiva di una fenomenologia della fruizione artistica, dove il luogo dell'immagine è considerato nella sua capacità di attivare quegli schemi immaginativi che nutrono la speranza, in ogni sua forma. Evidenziando la sinestesia dei sensi attivata dall'esperienza estetica, privilegeremo l'aspetto gestuale, in un fattivo collegamento fra liturgia ed estetica.

Contenuto: L'attenzione sarà posta sull'analisi della relazione problematica tra percezione e cognizione. Attraverso l'analisi delle immagine dall'età moderna fino ad oggi cercheremo di analizzare in profondità come morale ed estetica si appartengano e costituiscano un binomio fondamentale e improrogabile, per pensare in modo nuovo e fecondo, il mondo personale interiore di ciascun individuo. Verranno introdotti i temi riguardanti la relazione tra etica, estetica e poesia, le somiglianze e resistenze tra arte e liturgia, e la dialettica fra teologia ed estetica nell'arte sacra.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

Bibliografia. S. KNAUSS – D. ZORDAN (a cura di), *La promessa immaginata. Proposte per una teologia estetica fondamentale*, EDB, Bologna 2011; MARIE – D. PHILIPPE, *Philosophie de L'Art*, tome 1, Editions Universitaires, 1991. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna

MP2024 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione

Descrizione: Il corso prende in considerazione il ruolo del linguaggio simbolico nella fede/vita cristiana. È articolato in tre sezioni: 1. alla luce delle scienze umane si considera: il rapporto tra immagine/simbolo e affettività; le motivazioni della funzione trasformante del simbolo; il sostrato corporeo del linguaggio simbolico e le fonti dell'immaginario; il linguaggio simbolico come linguaggio dell'affettività umana e delle culture tradizionali. – 2. il linguaggio simbolico nella Rivelazione del Primo e del Nuovo Testamento. – 3. la dimensione simbolica cristiana: i sacramenti; l'espressione dell'esperienza spirituale.

Obiettivi: Individuare le motivazioni di carattere antropologico che, alla luce delle moderne scienze umane, spiegano il ricorso costante al linguaggio simbolico da parte della Chiesa indivisa; approfondire le motivazioni della presenza privilegiata del linguaggio simbolico nella liturgia, negli autori spirituali e nell'arte cristiana, al fine di imparare a valutare l'impatto affettivo, formativo e trasformante di qualunque immagine simbolica (letteraria o sensibile); acquistare consapevolezza della necessità di ricorrere al linguaggio simbolico per l'evangelizzazione, la catechesi e la formazione spirituale, in accordo con la tradizione pedagogica della Chiesa indivisa e con l'attuale Magistero ecclesiale ("La liturgia è il luogo privilegiato della catechesi" CCC, n. 1074).

Metodo: Lezioni frontali, letture guidate, proiezione di immagini.

Bibliografia: dispense del professore; CH.A. BERNARD, *"Tutte le cose in lui sono vita"*. *Scritti sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; G. CHAMPEAUX – S. STERCKX, *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1997; K. COOMARASWAMY, *La trasfigurazione della natura nell'arte*, Rusconi, Milano 1990; G. DURAND, *Le strutture antropologiche dell'immaginario*, Dedalo libri, Bari 2009; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 2008; *Liturgie et cosmos* (Atti), CLV, Roma 1998; J. GOETZ, *L'esperienza di Dio nei primitivi*, Morcelliana, Napoli 1983; V. MORA, *La symbolique de la création dans l'évangile de Matthieu*, Cerf, Paris 1991; J. RIES, *I simboli nelle grandi religioni*, Jaca Book, Milano 1997.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario mira a far accrescere negli studenti le capacità di saper distinguere l'autentico contributo scientifico di una ricerca all'interno di una vasta e generalizzata editoria artistica, e in particolar modo nell'ambito dell'arte cristiana e dei beni culturali della Chiesa. Gli studenti acquisteranno maggiore competenza bibliografica e critica necessaria per la stesura di una ricerca scritta di arte cristiana.

Contenuto: Esercitazioni di lettura critica di articoli, saggi, atti di convegni, cataloghi di mostre, repertori, periodici. Dibattiti e confronti in aula. Approfondimenti su specifici temi d'attualità e presentazione di nuove pubblicazioni.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Seminari Minori Opzionali

WBS224 Itinerari del “sacro” contemporaneo, tra arte e architettura

Scopo: Dopo il Concilio Vaticano II, quali sono state le sfide della contemporaneità, sotto il punto di vista del rapporto arte, architettura e liturgia? In modo particolare, se da un lato la Chiesa prende coscienza della drammatica frattura tra arte e fede, dall'altro sembra in difficoltà a ripensare le modalità della propria presenza nel mondo. Il corso intende indagare alcuni aspetti delle ricerche artistiche e architettoniche contemporanee, fornendo un panorama di quanto oggi sta accadendo in relazione ai temi del “sacro”.

Contenuti: Il seminario si concentrerà su temi oggi di grande dibattito. In una continua dialettica tra arte liturgica e arte contemporanea *tout court*, ci si soffermerà su quegli artisti o su quegli architetti che nella loro esperienza hanno indagato, in relazione al “sacro”, i temi dell'arte e dell'architettura. Saranno quindi esplorate sia le poetiche dei singoli autori che le loro opere particolari.

Dal punto di vista dell'immagine, saranno analizzate le nuove ricerche di “arte sacra”, in un discorso interdisciplinare, anche attraverso i media della fotografia, del cinema o della video arte, realizzazioni puntuali in

edifici religiosi e mostre in musei o gallerie d'arte. Dal punto di vita architettonico, sarà affrontato il tema delle nuove chiese e degli adeguamenti liturgici.

Metodo: saranno proposte alcune esposizioni di carattere generale sui temi, attraverso l'analisi di mostre, di brani di film. Il corso poi sarà strutturato come un vero e proprio seminario. Dopo avere definito alcune tematiche centrali che offriranno una visione generale dei problemi, ogni studente sceglierà uno o più argomenti che saranno proposti attraverso un elaborato (o due) di cui si definiranno i termini. A ogni esposizione degli studenti seguirà un dibattito.

Bibliografia: H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; R. COURT, *Sagesse de l'art: Arts plastiques, musique, philosophie*, Ereme, Paris 2006; A. DALL'ASTA, *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine*, Messaggero edizioni, Padova 2013; G. DIDI-HUBERMAN, *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Bruno Mondadori editore, Milano 2008; E. FRANZINI, *Fenomenologia dell'invisibile. Al di là dell'immagine*, Cortina Raffaello, Milano 2001; T. GHIRELLI, *Ierotopi cristiani. Le chiese secondo il magistero*, Libreria editrice Vaticana, 2012; A. MIGLIETTI, *Nessun tempo, nessun corpo... Arte, Azioni, Reazioni e Conversazioni*, Skira, Milano 2001; D. RIOUT, *La peinture monocrome, histoire et archéologie d'un genre*, Nîmes 1986.

Di volta in volta saranno segnalati testi specifici relativi all'argomento trattato. In modo particolare, saranno presi in esame alcuni cataloghi di mostra che hanno affrontato le diverse tematiche in maniera specifica.

P. Andrea Dall'Asta

WBS225 Progetto di valorizzazione delle chiese medievali a Roma

Scopo: Il seminario intende far sviluppare allo studente un sintetico progetto di valorizzazione, anche in formato web, di uno o più edifici di culto medievali, in particolare per quanto riguarda la parte medievale, avvalendosi della ricerca storico-artistica e delle nozioni di conservazione e restauro.

Contenuto: 1. Individuazione dei monumenti compatibili con l'obiettivo del progetto. – 2. Impostazione dei criteri e dei metodi di ricerca. – 3. Analisi delle fonti scritte, grafiche e iconografiche; – 4. Contesto sto-

rico-religioso. – 5. Lettura del monumento. – 6. Ricostruzione delle fasi costruttive e decorative. – 7. Lettura iconografica. – 8. Funzionalità degli spazi. – 9. Ruolo delle maestranze e della committenza. – 10. Stato attuale di conservazione. – 11. Redazione del progetto di valorizzazione del monumento, anche in formato web.

Metodo: le lezioni si svolgeranno sia in aula sia *in loco* e saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

Bibliografia: M. ANDALORO – S. ROMANO, *Arte e iconografia a Roma. Da Costantino a Cola di Rienzo*, ed. Jaca Book, Milano 2000.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa**WHP303 Cursus ad Doctoratum***1° semestre*

Scopo: Il seminario, nel primo semestre, intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si intende così fornire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come “cantiere”.

Contenuto: “Clericalismo e anticlericalismo nella storia della Chiesa”. Il corso si propone di analizzare fenomeni di portata pluri-secolare quali clericalismo e anticlericalismo, intesi nella loro complessità e storicità. In particolare il corso intende comprendere in che modo, nella storia della Chiesa, dall'antichità, al medioevo e all'età moderna e contemporanea, siano andate germinando e sviluppandosi con esiti diversi (nel tempo e nello spazio) correnti di pensiero e pratiche politiche, religiose, sociali, culturali ed economiche che, per comodità, riassumiamo sotto le definizioni di clericalismo e anticlericalismo. Il corso intende affrontare questo tema nella sua complessità, concettuale e cronologica, mostrando l'importanza delle letture elaborate dalla storiografia e proponendo interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, contrassegnate – a seconda dei casi e dei contesti – dall'agiografia, dall'apologia o dalla denigrazione.

Metodo: Incontri nel corso dei quali diversi studiosi affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di particolare rilievo anche per le loro ricerche, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Il seminario nel secondo semestre intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

P. Silvano Giordano, ocd / Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto: 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte. In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...). – 2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia. – 3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: "Significato e fine della storia" di K. Löwith, "Il sapere e la storia" di M. Foucault.

Bibliografia: N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012.

Rev. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; – 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma; – 3) comporre una recensione su di una recente pubblicazione scientifica proposta dal docente (la migliore verrà pubblicata); – 4) tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

Bibliografia di riferimento: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, nuova edizione a cura di S. Facioni, Milano 2006; L. CHÂTELLIER, *L'Europa dei devoti. L'origine della società europea attraverso la storia della Compagnia di Gesù: le congregazioni mariane, la vita quotidiana, le critiche e le polemiche, l'ideologia*, Pades Edizioni Bologna 2013; *L'idea di nazione nel Settecento*, a cura di B. Alfonzetti - M. Formica, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2013.

P. Filippo Lovison, b

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

WBP303 Cursus ad doctoratum

1° semestre

Scopo: Questo corso è previsto come un approfondimento del corso “Metodologia e storia della critica dell’arte cristiana”. L’obiettivo di questo corso è fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico al prodotto artistico, e aiutarli a sviluppare una capacità di giudizio interdisciplinare, attraverso l’analisi di opere d’arte cristiane di epoche diverse, basata sullo studio della teoria dell’interpretazione dell’arte.

Contenuto: Partendo dal breve testo famoso di Hans Belting “La fine della storia dell’arte?” che tratta i limiti dei metodi classici, saranno sviluppati gli argomenti per i vari nuovi approcci per analizzare l’arte cristiana. Il corso introduce agli approcci moderni della ermeneutica (Imdahl, Gadamer, Boehm) e della percezione (Gombrich, Arnheim), della semiotica (Ecco, Schapiro), del simbolismo dei linguaggi (Goodman), della visione sociale (Hauser, Baxandall), della estetica artistica (Stoichita), delle scienze (Walter Benjamin), del formalismo (Greenberg) e del Gender Studies (Pollock). Analizzeremo gli scritti di questi autori, tenendo presente il contesto culturale e storico in cui sono stati prodotti.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un metodo scelto da concordare con il docente per un’analisi profonda di un’opera d’arte.

Bibliografia: *The Art of Art History: A critical anthology* (ed. by Donald Preziosi), Oxford University Press, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica dell’arte*, Torino, 1964. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

2° semestre

Nel 2° semestre, il corso avrà forma seminariale, allo scopo di promuovere la qualità della ricerca coadiuvando lo studente nell’ideazione, stesura e presentazione del proprio progetto di ricerca. Si prevedono laboratori di discussione critica sui singoli progetti di ricerca, anche con l’apporto di altri docenti interni o esterni all’Università.

Dott.ssa Yvonne Dohna

WBP304 Iconografia dei Misteri della vita di Cristo

Scopo: Verificare la natura dogmatica dei moduli iconografici corrispondenti ai Misteri di Cristo; intendere il senso dell’intercambiabilità tra Parola e immagine affermata dal II concilio di Nicea e dai maestri spirituali d’Oriente e d’Occidente; comprendere che precocità della fissazione e permanere del modulo non sono legati ad atti impositivi esterni ma possiedono un fondamento nelle strutture antropologiche dell’immaginario e in particolare nel simbolismo spaziale che è contenuto nel fatto evangelico stesso, quale modalità di espressione del senso di quel Mistero.

Contenuto: 1. la nozione cristiana di mistero; perché si parla di “misteri” a proposito di eventi della vita di Gesù Cristo; – 2. origine della celebrazione liturgica dei Misteri cristologici e delle relative ufficiature (II-IV sec.); – 3. la nozione di modulo; fissazione dei moduli iconografici (III-VI sec); i tre cicli dei Misteri cristologici: Natalizi, Miracoli, Passione-Glorificazione; – 4. i misteri della vita di Cristo che fanno parte del programma iconografico del santuario / presbiterio; il perché di tale scelta; – 5. analisi sincronica e diacronica delle caratteristiche salienti dei singoli moduli.

Metodo: lezioni frontali; ricerche individuali guidate; proiezioni.

Bibliografia: dispense del professore; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995; G. MILLET, *Recherches sur l'iconographie de l'Évangile aux XIV^e, XV^e et XVI^e siècles*, éd. de Bocard, Paris 1960 (ristampa), G. SCHILLER, *Ikongraphie der christlichen Kunst*, 5 voll., Gütersloh, 1980 (trad. ingl. non integrale *Ikongraphy of Christian Art*, New York 1971-1972).

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana, da intendersi come conseguenza del decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, il breve ma compendioso scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G.D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il libro del 1730 redatto dal mercedario Giovanni

Interián de Ayala. Lettura diretta delle fonti per analizzare soprattutto i seguenti argomenti: i diversi significati di arte sacra, le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Facoltà/Istituto/Centro

T	= <i>Teologia</i>
F	= <i>Filosofia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
M	= <i>Missiologia</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>
H	= <i>Proprio in Storia della Chiesa</i>
B	= <i>Proprio in Beni Culturali della Chiesa</i>

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = *European Credits Transfer System*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Accrocca 21, 22, 47
 Adamiak 22, 24, 26, 28, 80
 Aniello 21, 22, 24, 26, 27, 28, 59, 74, 82
 Aparicio 21, 22, 68
 Bartolomei Romagnoli 22, 24, 26, 27, 28, 75, 82
 Begasse de Dhaem 25, 26, 68
 Boari 22, 24, 25, 26, 27, 64, 79
 Bucarelli 21, 22, 26, 28, 32, 38, 60, 85
 Cajano 38
 Ciampani 33, 34, 104
 Cipollone 31, 32, 33, 34, 90, 105
 Coll 22, 23, 24, 26, 27, 32, 33, 35, 53, 76
 Corsi 33, 34, 98
 Cuña 39, 40, 126
 D'Agostino 23, 24, 66
 Dall'Asta 39, 41, 130
 Defraia 21, 22, 23, 24, 31, 33, 37, 39, 45, 56, 88
 Dell'Omo 31, 32, 33, 35, 37, 38, 39, 87
 Di Blasio 22, 24, 26, 28, 84
 Di Marco 21, 22, 46
 Dohna 25, 26, 37, 38, 39, 40, 42, 52, 54, 117, 127, 135
 Douramani 35
 Flannery 21, 22, 64
 Foa 33, 34, 106
 Giannini 33, 36, 42, 108, 132
 Gigliozzi 21, 22, 37, 38, 39, 41, 49, 114, 131
 Ghirlanda 21, 22, 70, 71
 Giordano 26, 28, 33, 34, 35, 42, 85, 100, 132
 Godding 32, 33
 Gonçalves 1, 2, 33, 34, 39, 40, 103, 125
 González F. 35
 Ingot 31, 33, 89
 Lovison 2, 23, 24, 26, 28, 31, 32, 33, 42, 50, 85, 92, 134
 Lupi 31, 33, 96
 Marpicati 21, 22, 23, 24, 46, 52
 Martines 37, 39, 119
 Mendonça 33, 36, 109, 110
 Mikrut 33, 34, 35, 99, 102, 107
 Monari 39, 40, 125
 Morales 31, 32, 33, 34, 93, 97
 Mrkonjić 31, 33, 37, 39, 86
 Muzj 22, 24, 26, 27, 39, 40, 42, 75, 128, 136
 Panarace 22, 24, 26, 27, 37, 38, 39, 73, 123
 Pangallo 21, 22, 65
 Patsch 21, 22, 67
 Regoli 25, 26, 28, 33, 35, 57, 85, 107
 Renczes 25, 26, 71
 Rocciole 22, 24, 26, 27, 78
 Sale 31, 32, 33, 34, 94, 105
 Salviucci 23, 24, 25, 26, 37, 38, 39, 41, 42, 51, 58, 115, 116, 129, 137
 Sangalli 42, 133
 Sans 23, 24, 66
 Scarselli 37, 39, 122
 Serlupi Crescenzi 39, 40, 125
 Tanner 33, 34, 102
 Tanzarella 25, 26, 31, 32, 33, 62, 90
 Tarasco 37, 39, 118
 Tóth 22, 24, 26, 28, 80
 Utro 21, 22, 37, 38, 39, 48, 113
 Vitali 23, 24, 69
 Westall 23, 24, 33, 36, 61, 111

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it